

IL FICCANASSO

GIORNALINO DELLA S. M. S. DI VANZAGHELLO

ANNO XII

GIUGNO 1998

NUMERO 3

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

GLOBAL MARCH: Marcia Globale contro lo Sfruttamento del Lavoro Minorile

(vedi articolo a pag. 10- 11)

Una marcia lungo tutto lo stivale?
E' un'idea veramente eccezionale.
Dirò di più, è un'idea «globale».
Per tutti i bimbi che son trattati male.

Infatti GLOBAL MARCH, così è chiamata,
questa grande mondiale camminata.
Da tutto il mondo la gente sta arrivando
novantasette nazioni stan marciando.

In nome dei bambini che indites
son sfruttati in molti Paesi
son trattati con grande crudeltà.
son come schiavi, senza dignità.

Se tutto il mondo ha voluto marciare
significa che il bambino è da salvare.
Ed è per questo che bisogna concordare
leggi severe e patti da rispettare

SOMMARIO

SOLIDARIETA'	PAG. 3
CRONACA SCOLASTICA	PAG. 6
INCHIESTA	PAG. 7
GLOBAL MARCH	PAG. 10
MUSICA	PAG. 12
ECOLOGIA	PAG. 20
ESPERIENZE SCOLASTICHE	PAG. 22
APPRENDISTA SCRITTORE	PAG. 23
SPORT	PAG. 36
SPORT ESTREMI	PAG. 38
PERSONAGGI FAMOSI	PAG. 40
RIDIAMO INSIEME	PAG. 42
GIOCHI	PAG. 44
SALUTO AI PROFESSORI	PAG. 48

CI SCUSIAMO PER EVENTUALI ERRORI DI BATTITURA O IMPAGINAZIONE.

RINGRAZIAMO TUTTI QUELLI CHE HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE
DEL NOSTRO GIORNALINO.
IN MODO PARTICOLARE RINGRAZIAMO DON ARMANDO CHE CI HA PERMESSO DI
STAMPARE.

SOLIDARIETA'

IN QUESTO NUMERO PUBBLICHIAMO LE LETTERE CHE ABBIAMO RICEVUTO IN OCCASIONE DELLA PASQUA DAI NOSTRI AMICI CHE AIUTIAMO, ASSIEME ALLE NOSTRE RISPOSTE: ECCOLE!

ESCOLA SANTA MARIA

Igarassu, Pasqua '98

Carissimi,

con immensa gioia festeggiamo con voi e tutte le vostre famiglie questo momento così importante dell'anno, dove l'amore, la vita, sono segni dell'amore personale di Dio per ciascuno di noi. Il passaggio dalla morte alla vita è un mistero d'amore che avvolge l'umanità.

Insieme a tutti gli allievi, alle famiglie con cui lavoriamo, alla nostra équipe professionale, ringraziamo la generosa collaborazione che costantemente ci arriva per portare avanti il nostro progetto di solidarietà con questa scuola semplice, ma diversa dalle altre perché l'amore conduce il suo sviluppo.

Abbiamo iniziato l'anno con 285 alunni, e 100 ex- alunni, loro sono contentissimi e tutti stanno bene! Continuiamo a svolgere un lavoro socio- educativo con le famiglie, attraverso le visite, interviste, contatti raduni, eccetera... Ancora non è stato possibile cominciare la quinta elementare nella sala nuova funzionerà la biblioteca, nell'altra, corsi di artigianato, riciclaggio della carta, eccetera... Ci sono esigenze del governo che stiamo tentando di risolvere e facendo i calcoli dei costi per il mantenimento del corso.

Viviamo con voi questa meravigliosa avventura di formare "uomini nuovi", capaci di vivere la solidarietà, la cultura del dare che porta a condurre un nuovo stile di vita nell'amore.

Quest'anno la chiesa qui in Brasile ha preso di mira l'Educazione, perché è diventato un problema sociale di grande portata, vuole svegliare le coscienze perché esista più interesse e dare ai bambini la possibilità di studiare, cercando i modi più efficaci.

In questi giorni un politico ha visitato la nostra scuola e ci ha detto: "Ho trovato in questa scuola la linea per condurre le scuole del comune, vogliamo scambiare l'esperienza con voi! Ho visto un'armonia che non ho mai trovato.." Notizie che credo vi daranno gioia, ma ne ha data anche a noi.

CON TUTTO IL NOSTRO CUORE: "BUONA PASQUA!"

02/06/1998 Vanzaghello

Per Hercilio ed Iracema, ESCOLA S.MARIA IGARASSU

Carissimi,

iniziamo col dirvi che non siamo le stesse ragazze dell'altra volta, ma siamo Elisa, Glenda ed Emanuela a rispondervi.

A nome di tutta la scuola vi scriviamo per congratularci con voi per il successo che avete ottenuto con le vostre iniziative, e per i complimenti che vi sono stati fatti da quel politico: siamo tutti certi che essi siano pienamente meritati!

Pensiamo che vi faccia piacere conoscere quello che la nostra scuola organizza: in occasione della festa del paese i ragazzi delle prime e delle seconde hanno costruito nelle ore di educazione tecnica vari oggetti che saranno venduti nel tradizionale mercatino. Il ricavato verrà unito con quello della tombolata natalizia e della vendita del giornalino scolastico redatto da noi terze per poi essere spartito tra le diverse scuole e diversi ragazzi stranieri che abbiamo in adozione.

Ma dire solo questo sembra che noi siamo bravissimi e che tutto quello che facciamo è per aiutare gli altri. Non prendeteci quindi per santi!

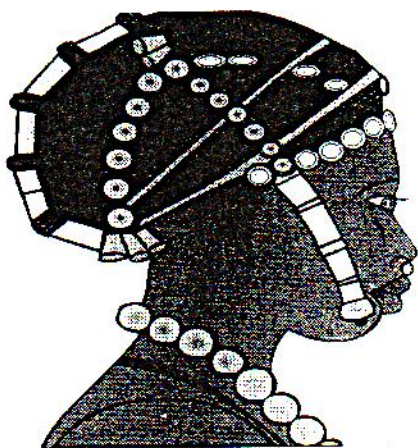
Abbiamo in programma una serie di gare sportive il 6 di giugno e un momento di commiato l'ultimo giorno di scuola. Noi ragazzi di terza siamo molto dispiaciuti di lasciare la nostra scuola e anche un po' preoccupati per gli esami (e per questo vi chiediamo qualche preghiera per noi) e vogliamo salutare gli altri alunni che restano, beati loro, ancora qui.

Vorremmo chiedervi qualcosa a proposito del nostro André: abbiamo visto che ha fatto progressi e ora firma molto bene, portategli i nostri complimenti! Stanno tutti bene, da voi? Speriamo di sì.

Infine vi ringraziamo di cuore per gli auguri che ci inviate puntualmente e, ricordandovi che per noi siete molto importanti vi salutiamo.

Cari saluti

SOLIDARIETA'



DALLA COSTA D'AVORIO

CI SCRIVE FRATE GIUSEPPE LECCHI

TIOBLY 26/4/98

Carissima sorella Eugenia e amici della scuola media, pace e bene, è passato tanto tempo dalla mia ultima lettera mi scuso per il mio lungo silenzio, ma purtroppo problemi di salute mi hanno sconcertato troppo, ora va meglio. Certo nella vita non sempre si può avere ciò che ci piace ma dobbiamo amare anche le cose amare, perché esse fanno parte della vita umana.

Qui la vita continua come sempre: lavoro al centro, lavoro sociale e pastorale. Da quest'anno col rientro dei Liberiani il lavoro al centro è diminuito parecchio, ma non ci mancano bambini malnutriti che ci prendono molto tempo per cui possiamo essere più a loro servizio. Carissimi benché abbiamo nel nostro circondario una 20na di villaggi la gente è ancora troppo legata alla loro medicina tradizionale per cui a noi solo casi disperati. Solo che in Liberia ancora le cose non sono tanto tranquille e chiare. Tutti parlano di pace, aiuto fraterno, solidarietà ma il terzo mondo è sempre più sfruttato, massacri contro l'umanità continuano con i loro giochi politici, quello che fa più male è vedere la gente sempre più apatica sempre più incapace di reagire. Ormai i valori importanti sono i soldi e il potere sporco. Purtroppo qui in Africa vediamo e viviamo queste cose, scusatemi per queste mie riflessioni ad alta voce.

Carissimi Alessandra e Silvia con voi tutti ragazzi della media ormai la scuola si avvicina al suo termine. Spero tanto che avrete dato il meglio di voi stessi la scuola è molto importante per prepararvi alla vita e come vedo i vostri insegnanti vi aiutano anche a crescere solidali e a condividere le sofferenze di altri ragazzi come voi pieni di tanti ideali ma meno fortunati di voi, siatene fieri per questo amore che già sapete distribuire intorno a voi rimanete sempre con questa attenzione amorosa anche quando le difficoltà vi sommergeranno ma siatene certi la vita sarà più gioiosa perché non sarete mai soli il bene e l'amore vi saranno forza e compagni.

In quanto a Franck la scuola va benino, ha degli alti e bassi ma tiene.

Che Dio vegli su ciascuno di noi. Augurandovi ogni bene vi abbraccio fraternamente. L'aiuto che ho ricevuto una parte è stata adoperata per Franck e una parte l'ho conservata perché sto racimolando un po' di soldi per aggiustare una scuola di un villaggio che veramente fa tanta pena non ha più porte e finestre entra acqua da tutte le parti quindi mi sono preso l'impegno di aiutarli a rimetterla in condizioni più umane.

Frate Giuseppe Lecchi
T. Lecchi

SOLIDARIETA'

LA HOSTEA RISPOSTA

Vanzaghello, 02/06/1998

Carissimo Fratel Giuseppe,

iniziamo col dirle che non sono più Alessandra e Silvia che le scrivono, ma siamo Elisa, Glenda ed Emanuela.

Siamo molto contente di risentirla e di sapere che, dopo problemi di salute, si è ripreso.

Noi condividiamo il suo pensiero: della vita non si può avere solo ciò che piace e le amarezze non si possono evitare anche se l'uomo d'oggi fa di tutto per dimenticare la realtà di dolore diffusa ovunque, ma peggiorata nel terzo mondo dai conflitti etnici e dall'estrema povertà.

A questo proposito possiamo farle questo esempio: mentre lei ci parla della terribile guerra che devasta la Liberia noi non possiamo fare a meno di stupirci, infatti sono oltre due anni che non se ne hanno notizie, dato che i mezzi di comunicazione non hanno interesse d'informarci di questa situazione così tragica.

Ci ha fatto piacere sapere che una parte dei soldi da noi mandati aiuterà alla sistemazione di una scuola: è veramente necessaria l'istruzione per poter uscire dal sottosviluppo imposto dai Paesi ricchi! La preghiamo di fare tanti auguri a Franck per lo studio: non deve mai mollare!

Vi salutiamo con tutto il cuore con l'augurio che la situazione li migliori almeno un po'.

CARI SALUTI

RESOCONTO DELLA CASSA DI SOLIDARIETA'

SONO STATI INCASSATI:

£. 235.000	RACCOLTI DALLA VENDITA DEL GIORNALINO DI APRILE
£ . 360.000	RACCOLTI DALLA VENDITA DELLE MAGLIETTE E DEI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DELLA PARTITA DEL CUORE
£. 1.170.000	RACCOLTI DAL MERCATINO ALLA FIERA DEL PAESE.

£ 1.765.200 TOTALE PARZIALE

QUESTA SOMMA TOTALE DEVE ESSERE VERIFICATA PERCHE' MANCA UN RESOCONTO UFFICIALE.

SONO GIA' STATE CONSEGNATE A MARCELLA ZARA:
£ 300.000 PER LA SCUOLA DI CHACAS IN PERU'

LA MOSTRA DEL LIBRO

Nei giorni 4- 5- 6 e 7 Aprile si è tenuta presso la scuola Media Statale la "MOSTRA DEL LIBRO" organizzata da noi ragazzi in collaborazione con la Biblioteca Comunale e con l'assessore alla pubblica istruzione prof. Anna Lisa Zara. Essa è stata allestita nell'atrio della scuola dalle classi prime assieme al professor Marrella -insegnante d'educazione tecnica -.

A turno i ragazzi delle altre classi hanno collaborato nella gestione della stessa.

Gli alunni ed i rispettivi genitori hanno visitato la mostra con interesse ed hanno comprato qualche libro, ma non solo: hanno avuto modo di assistere alla "prima" degli ipertesti realizzati da noi ragazzi e di ammirare i quadretti di carta riciclata prodotti dalle classi seconde.

A seguito di questa mostra sono stati venduti libri per un importo di £ 1.479.700, pertanto l'assessore alla cultura del comune di Vanzaghello ha premiato la collaborazione resa dagli insegnanti e dagli alunni coinvolti con n. 20 libri per un valore di £ 237.500 pari al 15% circa sul venduto.

I nuovi libri sono stati inseriti nella biblioteca scolastica, a disposizione di tutti.

LORENA e CAROLINA

HANNO SCRITTO DI NOI

■ VANZAGHELLO - In esposizione i lavori realizzati dagli alunni delle Medie di via Rosmini

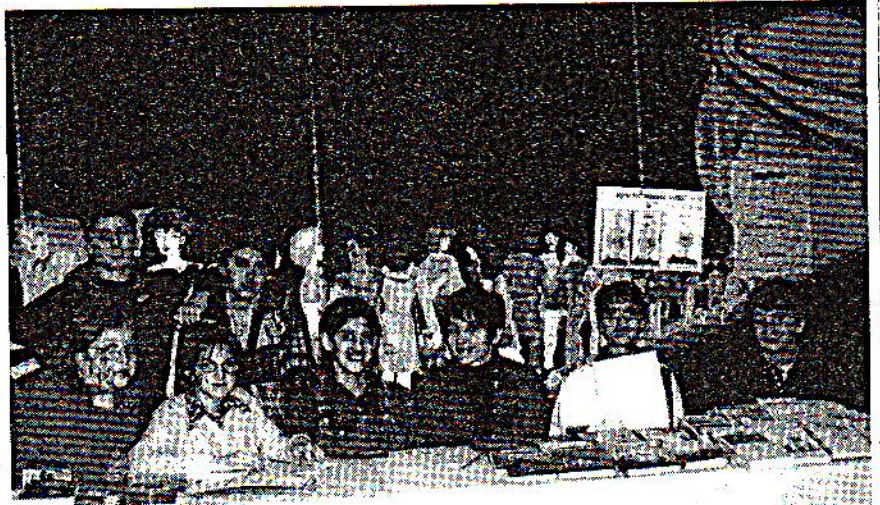
Una generazione di piccoli 'geni'

Presto un ipertesto sulla storia locale

di Antonio Ragusa

E' ormai assodato il fatto che i ragazzi d'oggi hanno più familiarità con i computer di quanto ne abbiano gli adulti. Se ne sarà sicuramente accorto anche chi ha avuto modo di assistere alla recente presentazione degli ipertesti realizzati dai giovani esperti di informatica della Scuola Media di Via Rosmini a Vanzaghello. "Questi ragazzi 'viaggiano' a meraviglia con il computer - sottolinea Luigi Colombo, l'insegnante di

educazione tecnica che ha assistito gli studenti nella realizzazione degli ipertesti - e soprattutto ci mettono poco tempo a prendere familiarità con gli strumenti informatici". Gli ipertesti, che in pratica consistono in 'libri' informatici contenenti testi, immagini e musiche, sono stati realizzati dai ragazzi di seconda e terza media, e riguardano temi come la geografia o la storia: testimonianza ne è l'ipertesto sulla storia di Vanzaghello, tuttora in fase di completamento, e che sarà presentato ufficialmente alla fine dell'anno scolastico.



Un'immagine della mostra dei lavori realizzati dagli alunni della scuola Media di Vanzaghello

La visione degli ipertesti è stata affiancata alla mostra mercato del libro ospitata nell'atrio scolastico, organizzata in collaborazione con la Biblioteca Comunale e che ha rappresentato un'occasione per far collaborare tutti i ragazzi della

scuola coinvolgendoli per preparare, allestire e vendere direttamente i libri in esposizione: "Una parte del ricavato della vendita andrà ad arricchire la biblioteca scolastica" ha precisato Eugenia Sala, insegnante di Lettere. Nel corso della ma-

nifestazione è stato possibile anche ammirare le opere realizzate dai ragazzi con materiale riciclato come carta, sementi, pasta cruda ed altro: un modo di 'fare arte' a costo zero, con un frullatore e tanta buona volontà.

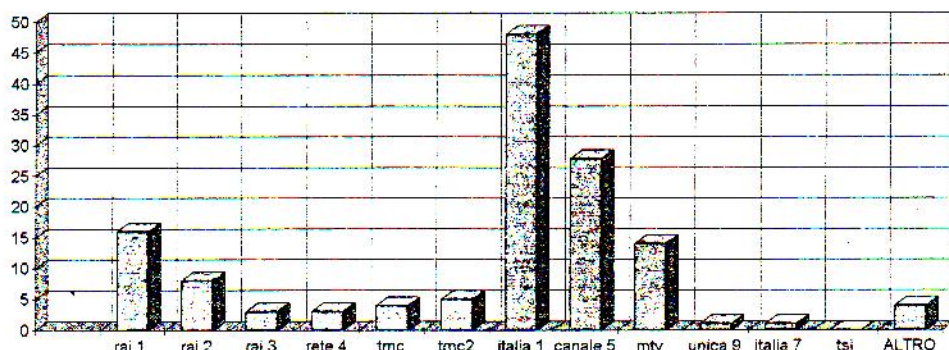
INCHIESTA

Il mondo della televisione

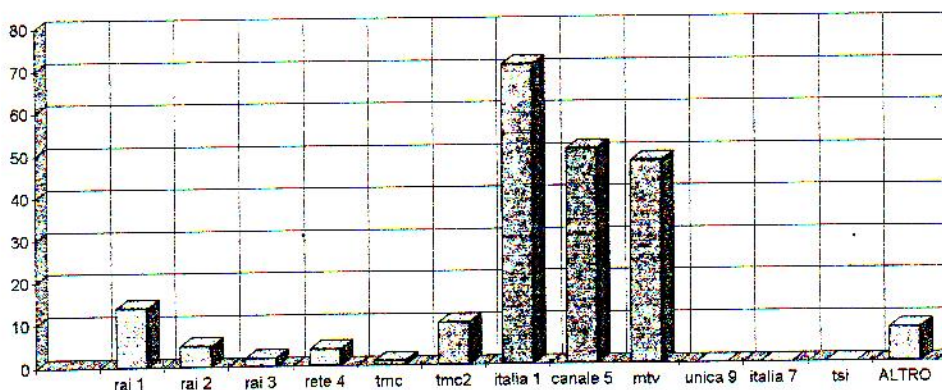
Salve ragazzi,

siamo Dario, Andrea, Gabriele e Davide di 3^aC Stefano F., Alessandra, Silvia di 3^aA. Abbiamo presentato insieme un'inchiesta sul mondo della televisione e sulle nostre preferenze a riguardo. Abbiamo raccolto le informazioni necessarie attraverso alcuni questionari che abbiamo distribuito nelle vostre classi e che successivamente abbiamo tabulato. A questo proposito dobbiamo ringraziare chiunque non abbia risposto o abbia scritto cose insensate; un altro ringraziamento molto caloroso va a chi non ha votato Leonardo Di Caprio come attore preferito, rendendo, così, il questionario meno monotono. Qualcuno potrebbe pensare che li abbiamo corrotti, ma non è così. (Alessandra e Silvia non sono d'accordo con quest'ultima affermazione !!!) Ecco a voi i risultati della nostra inchiesta.

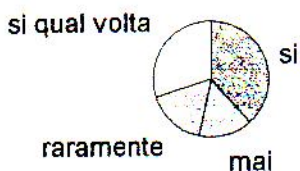
LE RETI PIU' SEGUITE DAI RAGAZZI



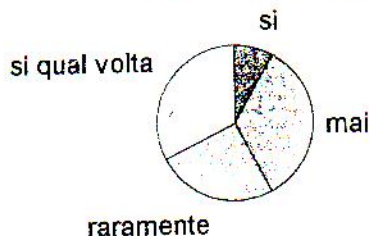
LE RETI PIU' SEGUITE DALLE RAGAZZE



I RAGAZZI VEDONO I PROGRAMMI CON IL BOLLINO ROSSO ?

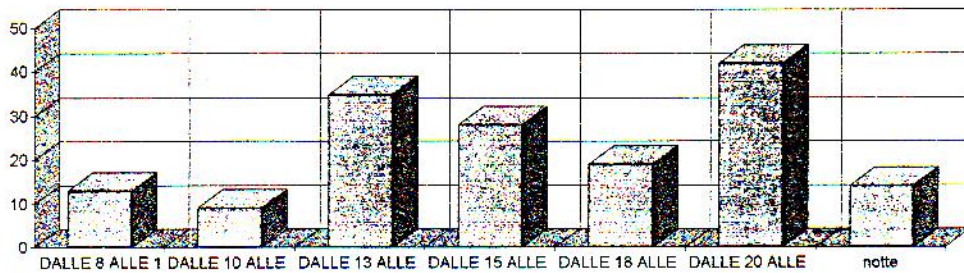


LE RAGAZZE VEDONO I PROGRAMMI CON IL BOLLINO ROSSO ?

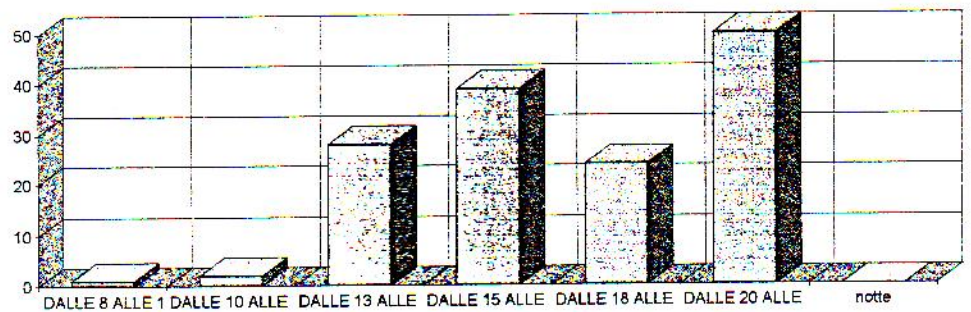


INCHIESTA

I RAGAZZI A CHE ORA VEDONO LA TV ?

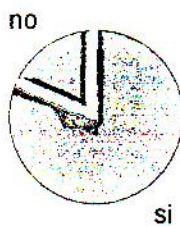


LE RAGAZZE A CHE ORA VEDONO LA TV ?



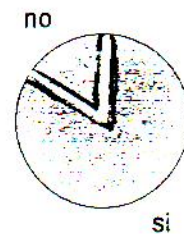
LA PUBBLICITA' INFASTIDISCE I RAGAZZI ?

I RAGAZZI ?

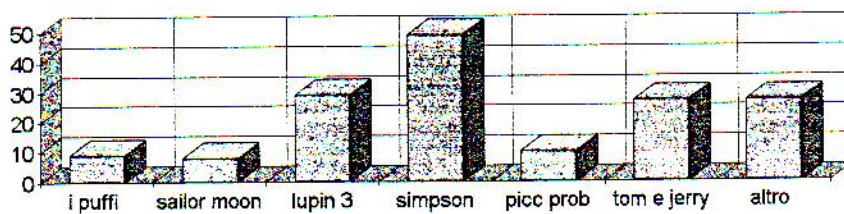


RAGAZZE, VI DA' FASTIDIO LA PUBBLICITA' ?

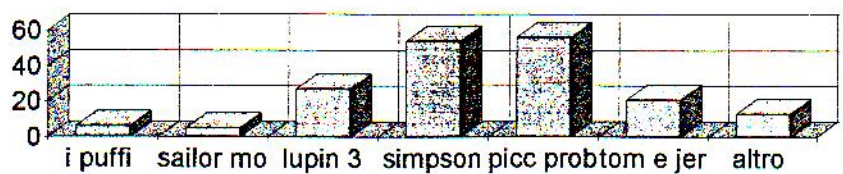
LA PUBBLICITA' ?



QUALI CARTONI VEDETE, RAGAZZI ?

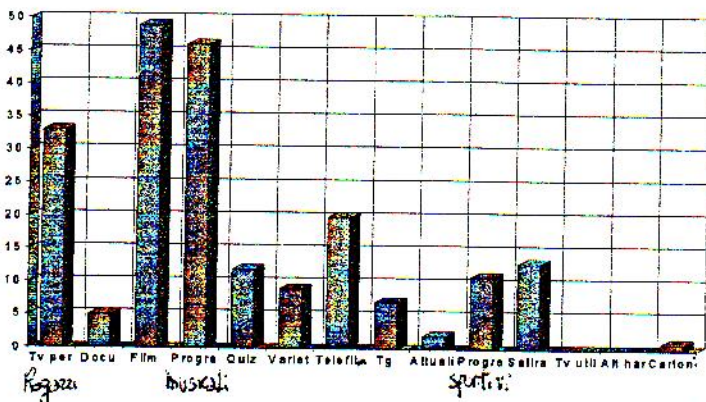


QUALI CARTONI VEDETE, RAGAZZE ?



INCHIESTA

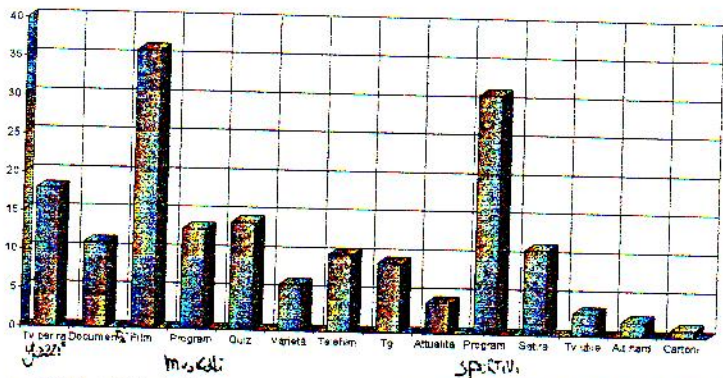
TIPI DI PROGRAMMI PREFERITI DALLE RAGAZZE



Ci scusiamo se il grafico è poco leggibile.

Attori , conduttori e programmi preferiti

TIPI DI PROGRAMMI PREFERITI DAI RAGAZZI



I vostri attori preferiti sono veramente moltissimi per questo motivo non abbiamo potuto metterveli in un grafico . Ma i risultati sono chiari : l' attore preferito dalle ragazze (comprese Ale e Silvia di 3a) è indovinate un pò, il nostro stupendo **LEONARDO DI CAPRIO (!!!!)** con 64 punti seguito a distanza da Brad Pitt con (solamente) 11 punti .I ragazzi ci hanno molto stupito per le loro scelte , infatti la maggior parte di loro ha risposto che il loro attore preferito è **NESSUNO !**

Il grande **Jim Carrey** è arrivato secondo con 6 punti ; alcuni alunni , soprattutto delle prime, hanno votato per Bud Spencer , anche se su molte schede veniva chiamato Butt Spencer, che continua a divertire anche se ha largamente superato i 60 anni.

Moltissimi altri attori hanno ricevuto pochi voti , se non perfino uno, e non li possiamo elencare solamente per motivi di spazio.

Anche per quanto riguarda i conduttori ci sono pervenute un' infinità di preferenze, ma quelli più votati , almeno dalle femmine, rimangono Enrico Papi , presentatore di Sarabanda , e Paolo Bonolis.

Ancora una volta , infatti , quasi tutti i maschi hanno optato per scelte diverse

Leggermente più omogenei sono stati i voti riguardo alla trasmissione preferita : maschi e femmine si sono espressi dando preferenze , almeno questa volta , simili . In particolare Tira e Molla e Sarabanda sono stati i programmi più votati , seguiti a distanza da Striscia la notizia e da altre trasmissioni . Molti , ma soprattutto molte, hanno inserito Mtv tra queste, ma non abbiamo considerato valide queste preferenze, in quanto Mtv è già presente nel grafico riguardante i canali televisivi.

In conclusione salta subito all' occhio una differenza di giudizi quasi sostanziale tra i maschi e le femmine della scuola e , a volte , anche tra persona e persona ; non vogliamo però giudicare queste preferenze , visto che ne abbiamo anche noi e possono essere diverse . Lasciamo quindi a ogni singola persona la possibilità di farsi un' opinione sui risultati della nostra inchiesta

GLOBAL MARCH

MARCIA GLOBALE CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI BAMBINI

Ciao, siamo Eleonora, Luisa e Cristina e vogliamo parlarvi della GLOBAL MARCH, una manifestazione che si è svolta nel mese di maggio. Siete pronti? Incominciamo.

Lo sfruttamento del lavoro minorile, finalmente, è oggi considerato come una delle questioni più urgenti nell'agenda politica internazionale. Per farvi fronte l'Organizzazione Internazionale del Lavoro sta elaborando una nuova Convenzione, che sarà al centro della Conferenza dell' OIL di Ginevra nel giugno 1998. In vista di questo fondamentale appuntamento quasi 1000 tra associazioni di 97 paesi, hanno deciso di dare vita ad una Marcia Globale, la più visibile forma di protesta contro lo sfruttamento dei bambini. Il primo impegno è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica, il governo, le forze politiche, gli Enti Locali, i sindacati, gli imprenditori sulla necessità di "proteggere e promuovere i diritti di tutti i bambini". I vari tronconi della Marcia si sono ritrovati poi a Ginevra per l'apertura della conferenza dell' OIL. La Marcia italiana ha seguito un itinerario da Sud a Nord: partenza da Catania il 1° maggio, arrivo a Ginevra il 30 maggio.

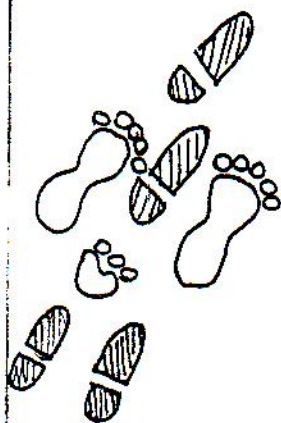
Mani Tese partecipa al Coordinamento europeo della Marcia che ha coinvolto scuole, associazioni, ONG, realtà sindacali e imprenditoriali, persone singole...

Simbolo di questa lotta è Iqbal Manish, il bambino pakistano che morì il giorno di Pasqua del '95. Aveva solo 12 anni e dopo aver lavorato come schiavo in una fabbrica di tappeti, trovò la forza di ribellarsi cadendo vittima di un agguato il 16 aprile del 1995 vicino a Lahore, mentre andava a trovare la sua famiglia in bicicletta. Oggi, sono numerose le iniziative per sensibilizzare la gente sul problema contro lo sfruttamento del lavoro infantile. I sindacati hanno colto l'occasione per rilanciare la proposta di adottare un "marchio di qualità di distretto" che comprenda una "clausola sociale" a garanzia del rispetto di standard di sicurezza, salari minimi e assenza del lavoro produttivo. Il modello di "codice di condotta" che s'è impegnato a garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure a tutti i dipendenti, nonché ad assumere soltanto adulti o ragazzi aldisopra dei 14 anni. Un cenno ad altre due iniziative sul territorio: Carmen Colombo Galli porterà avanti dalle frequenze di Radio Punto la campagna di informazione "Bambini a rischio: fermiamo lo sfruttamento del lavoro minorile", che coinvolgerà anche le scuole.

STORIE DI VITA DI BAMBINI LAVORATORI

Immaginate per un attimo di dovervi alzare ogni mattina alle 5, anzi alle 4. Immaginate di dover uscire di casa senza colazione, per recarvi al lavoro: una miniera, o una conceria, una fabbrica dove si tingono le pelli o si cuciono i palloni. Immaginate di dover rimanere al lavoro 10,14,18 ore. Poi ve ne tornate a casa, in tasca il guadagno della giornata: 500 o 1000 £ se siete fortunati. Avete 14 anni, oppure 12,10 o 7.

Quello che avete solo immaginato è la realtà di ogni giorno per 250 milioni di ragazzi come noi o più piccoli in tutto il mondo.



GLOBAL MARCH

SOLTANTO BUGIE

Angelj, 12 anni, indiana, con i suoi due fratelli più piccoli e la madre, cuce palloni di cuoio. La mattina va a scuola (è più fortunata di tanti suoi coetanei che devono lavorare dalla mattina alla sera e neanche sanno cosa sia la scuola), il pomeriggio cuce palloni fino alle 10 di sera. Il cuoio non è facile da cucire: i bambini hanno le mani forate dagli aghi, eppure continuano a cucire. Su quei palloni viene poi stampata la scritta "GARANTITO: NON VIENE IMPIEGATA MANODOPERA INFANTILE".

Una bugia grande come il mondo!!!!

TAPPETI PULITI MA MANI MARTORiate

Suri, 12 anni, nepalese, lavora 16 ore al giorno in una fabbrica di tappeti senza fermarsi, con le mani piene di vesciche, insieme a 60-70 bambini più piccoli. Quando le mani sanguinano, le ferite vengono bruciate con un fiammifero, perchè non si sporchino i tappeti.

NEI BASSIFONDI DI NAPOLI

Procolo, 10 anni, abitante a Napoli, si alza tutte le mattine alle 4, va al mercato del pesce dove scarica cassette più grandi di lui. Sua madre lavora stagionalmente nella raccolta della frutta cercando di garantire l'essenziale ai figli con quel poco che riesce a guadagnare. Suo padre è un abile pescatore, ma riesce a ricavare poco dal mare inquinato che lambisce la costa napoletana. Nella casa di Procolo la scuola è ritenuta poco necessaria e ancora meno il gioco e altri svaghi. Procolo è un "adulto precoce": gli stanno sfuggendo le gioie e la spensieratezza dell'infanzia. Ma è pur sempre un bambino.

I BAMBINI DELLA "MONTAGNA FUMANTE"

Pit Pong, 8 anni, vive a Manila. Con altri 12.000 bambini, si alza ogni mattina all'alba per rincorrere i camion che arrancano sulle pendici della "montagna fumante", carichi di spazzatura. E' importante arrivare per primi perchè i pezzi migliori spariscono subito. Sulla "montagna fumante" sono in tanti a cercare degli avanzi di cibo, dei pezzi di cartone, di plastica, insomma qualsiasi cosa possa essere riutilizzata. Pit Pong, benché passi tutto il giorno a frugare tra i rifiuti, riesce a malapena a ricavare quanto basta per comprarsi qualcosa che possa lenire la fame. E allora ci chiediamo: che futuro possono avere questi bambini?



REALIZZATO DA:

Gestione

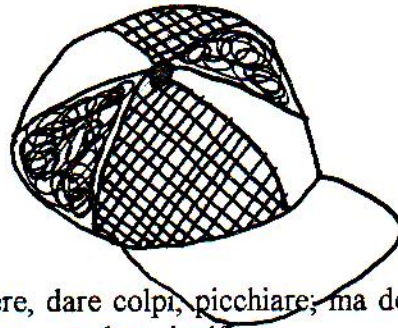
Missa

Elleuato

MUSICA

Ciao ragazzi , siamo di nuovo qua per parlarvi di musica, ma vi assicuriamo che questa volta saremo brevi (speriamo) e che l' argomento che vi proponiamo è davvero da SBALLO!! Altrimenti perchè avremmo scelto di occuparcene?
Ma adesso saltate in sella....1..2..3.....si parte!!!!!!!!!!!!

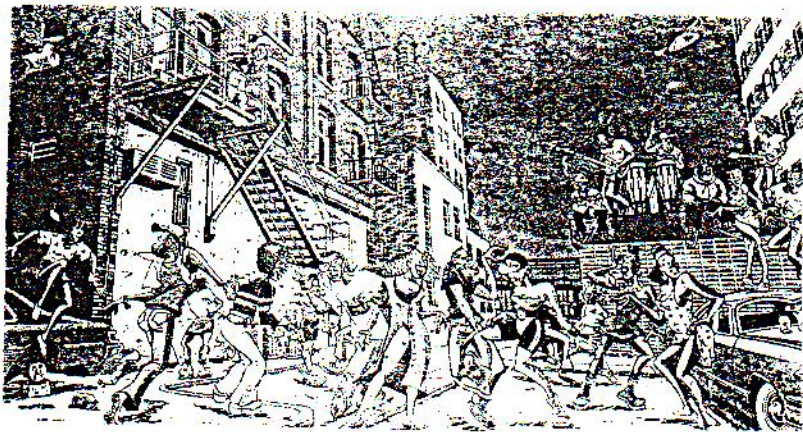
IL RAP



La parola RAP letteralmente significa battere, dare colpi, picchiare; ma dopo una lunga e fantastica nottata Newyorkese ha preso un altro significato.

LA NASCITA DI UN PIANETA

Bronx, luglio 1976. Nel cuore di un quartiere ghetto degli Stati Uniti in mezzo a case murate, graffiti e gentaglia di ogni tipo durante un BLOCK PARTY, una festa rionale in mezzo a una strada bloccata alle due estremità, con gli stereo allacciati abusivamente ai lampioni, nasceva un nuovo genere musicale: IL RAP.



LE RADICI DEL RAP

Il rap ha radici molto antiche che risalgono al tempo della tratta dei neri che portarono in America la cultura che, mischiata a quella europea, diede vita alla cultura afroamericana.

E' proprio da quest' ultima che i ragazzi dei ghetti neri presero spunto.

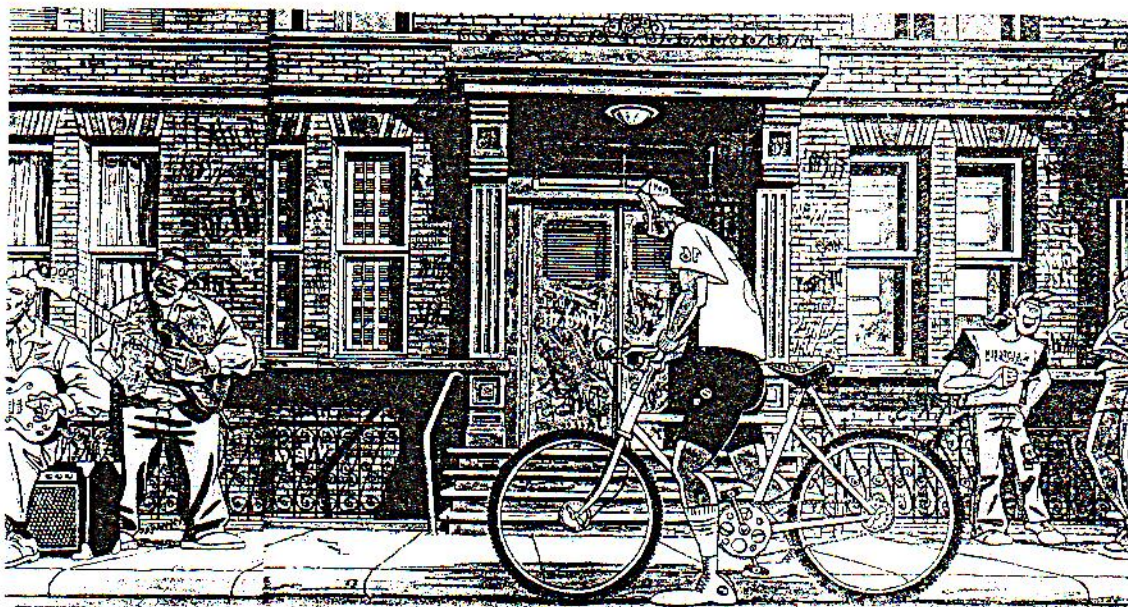
Non avendo la possibilità di andare in discoteca, le bande si riunivano nelle strada dove davano vita a vere e proprie sfide verbali con insulti volgari che si trasformarono in competizioni musicali in cui vinceva chi parlava più veloce. Da qui è nato il genere musicale del parlare a tempo.

Se provate a chiamare uno di questi artisti "cantanti" vi sentirete insultare, perchè loro si definiscono RAPPERS o DJ.

MUSICA

CULTURA DI STRADA

Il rap è una suddivisione di ciò che viene chiamato hip-hop, cioè uno stile di vita che comprende la danza, *BREAKDANCE*, la pittura, i graffiti o *il TAG*, e uno strano modo di vestire: berretti da baseball e tenute sportive.



NEW YORK: CAPITALE DEL RAP

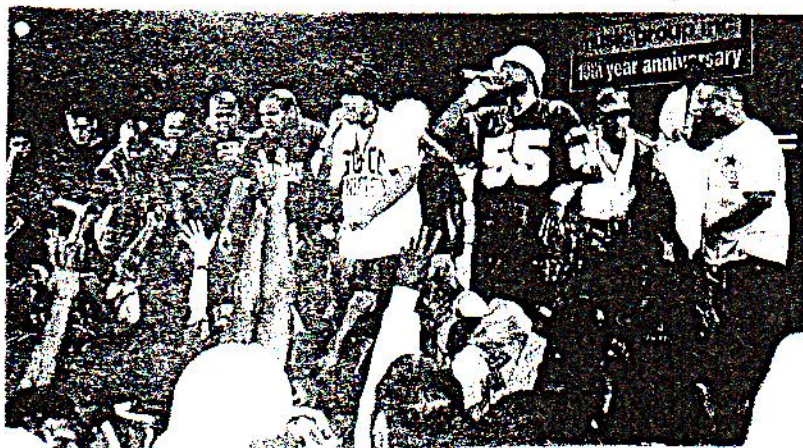
Fin dall'83 New York è il centro nevralgico del rap dove l'aggravarsi delle condizioni di vita nei ghetti contribuisce al suo successo.

I rapper new yorkesi con le loro canzoni cercano di sfondare quel muro di rabbia ed di disprezzo che li divide dai bianchi lanciando proteste politiche e mettendo in ridicolo i personaggi famosi.

Il rap nasce dalla cultura nera e questo non va **DIMENTICATO** perchè potrebbe succedere, come per il rock, che diventi un prodotto culturale dei bianchi.

Numerosi intellettuali americani non credevano possibile che giovani spacciatori di droga e delinquenti avessero saputo costruire un universo autonomo quale il rap.

Il rap di New York è un rap duro e puro, cioè basato solo su voce e ritmo. I maggiori rappresentanti di questo tipo di rap sono i **PUBLIC ENEMY**.



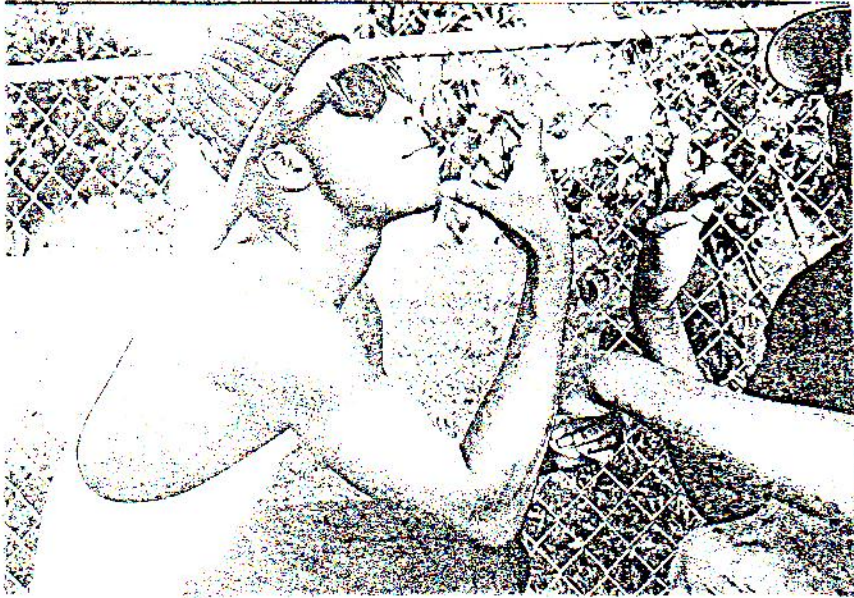
MUSICA

GANGSTER DELLA WEST COAST

I rapper occidentali sono veri e propri delinquenti, malviventi spacciatori di crack cioè veri e propri gangster.

La loro fonte d'ispirazione è la strada dalla quale attingono esperienze di vita di violenza e di razzismo, che esprimono con la rabbia e l'indignazione delle loro canzoni, spesso scritte in carcere.

Il loro motto urlato durante le varie sommosse è: *niente giustizia, niente pace!*



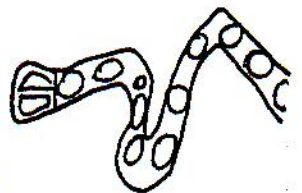
EUROPA

Dall' America il rap arriva fino in Europa.

IL CASO FRANCESE

Il primo stato europeo in cui si diffonde il rap è la Francia perchè qui vivono molti immigrati neri. Contrariamente agli USA, qui il denominatore comune non è il colore della pelle, ma quello che unisce questi ragazzi è una grande voglia di libertà e di divertimento.

Agli inizi i cantanti francesi imitavano i rapper americani, poi diedero alla loro musica un tocco di originalità: le rime venivano scritte con strofe francesi e stacchi giapponesi.



MUSICA

IL CASO ITALIANO

Il rap italiano nasce nelle grandi città dai gruppi giovanili come gli SQUATTER DI Torino e i LEONCAVALLINI di Milano.

Non vogliamo dilungarci perchè probabilmente.....non vi interessa , no scherziamo(si spera) visto che dovevamo finire un pezzo fa!!

E finalmente, il momento tanto attesoi nostri beniamini !!!!

JOVANOTTI : L'OMBELICO DEL MONDO

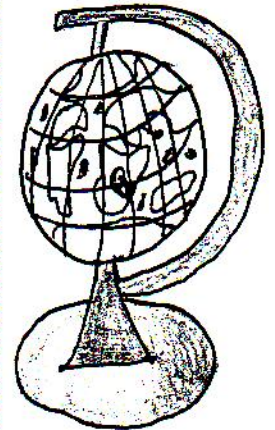
Il rap di Jovanotti è di tipo melodico: la voce segue il ritmo intonandosi.

Questa canzone esprime la visione del mondo secondo il cantante, il quale immagina che ci sia un centro , l'ombelico, dal quale parte ogni cosa e nel quale tutto ha inizio. Qui si incontrano e convivono tutte le razze senza far caso alle diversità, ma mettendo in comune le proprie esperienze e considerando le differenze come cose positive che servono ad arricchire il proprio bagaglio culturale e la propria fantasia. Da questo centro nevralgico viene sprigionata una forte energia che si diffonde in tutto il mondo dando la forza alle persone di essere se stesse perchè ognuno è UNICO e quindi UN' ECCEZIONE in un mondo in cui la normalità non è data dalle regole, ma dalle eccezioni.

Ognuno di noi vive in questo ombelico, cioè è protagonista della propria vita.

E tu sei carico di adrenalina ?

Noi si, infatti.....STIAMO GIA' BALLANDO!!!!!!!!!!!!



CURIOSITA'

Il video di Jovanotti è stato girato nella Cappella Sistina che molte persone di diverse culture, razze e religioni visitano, incontrandosi così a formare un NUOVO MONDO.

MUSICA

COLLE DER FOMENTO : "NON CI STO"

Questo gruppo romano poco conosciuto , prende il nome di un colle di Roma. La canzone al primo ascolto ti dà l'impressione che il cantante sia confuso e si lamenti; invece se si fa più attenzione alle parole del testo si capisce che la frase "non ci sto con la testa", ripetuta fino alla nausea, è riferita a quelle situazioni che la nostra società presenta e che loro non accettano, per questo fanno a modo loro e ne sono orgogliosi.

Cantano perchè hanno voglia di cantare, non per diventare famosi e arricchirsi, criticano quelli che seguono le mode, perchè ognuno deve pensare con la propria testa e non lasciarsi influenzare dagli altri.

Quando non ci stanno prendono e se ne vanno.

UNA FILOSOFIA RADICALE : I PUBLIC ENEMY

Sono un gruppo nero americano che esprime la rabbia dei neri nelle loro canzoni, in particolare lo abbiamo colto nella canzone "HITLER DAY".

Questa canzone parla della persecuzione delle minoranze. Tutto cominciò nel Columbus Day, il giorno in cui viene celebrata la scoperta dell' America, che non fu l'inizio di un nuovo mondo, perchè Colombo scoprì una terra già abitata, ma l'inizio della fine.

Da quel momento cominciarono le persecuzioni delle minoranze fino al giorno in cui Hitler sterminò milioni di Ebrei con l' olocausto. Loro sono stati costretti a ricordare il Columbus Day e a festeggiarlo e per questo esprimono la loro rabbia perchè non c'è niente da festeggiare, in quanto l' America era già abitata, quindi scoperta, da altri popoli sterminati o ridotti in schiavitù dai colonizzatori. I neri (portati in America) e gli Indiani, in base al colore della loro pelle, da quel momento ottennero lavori che odiano essendo costretti a svolgerli.

Nella canzone si usano strani giochi di parole e di rime, effetti strani e ripetitivi; la batteria è molto dura e assordante, al suo confronto le voci sono quasi un sottofondo.

Due brevi notizie sui Public Enemy :

- * affermati negli anni 80
- * visione radicale del mondo
- * cantante arrestato per violenze e detenzione di crack
- * rielaborazione personale di soul, funky e rock

UN URLO PER.....

Questo gruppo è formato da due super repper italiani, JAX (Alessandro Aleotti) che compone i bellissimi testi, e DJ JAD (Luca Perrini) che suona ritmi e graffi.

Noi abbiamo ascoltato "2030", una canzone molto strana dove i due autori si immaginano questo mondo fra trent' anni. La canzone inizia con la proclamazione della sentenza contro i due cantanti accusati di aver scritto canzoni con significati sovversivi; sono condannati alla riprogrammazione neuronica, cioè al lavaggio del cervello eseguito alle persone considerate un pericolo per lo Stato a causa del loro pensiero.



MUSICA

J. AX descrive quello che secondo lui diventerà l' Italia se continuerà a procedere in questo modo: Nord e Sud sono divisi, Ambra è il primo presidente donna, l'inquinamento è così diffuso che si è costretti ad uscire con la maschera anti gas, ci si spara nella metropolitana, i politici, gli uomini ricchi e importanti controllano

televisione e radio, decidono cosa mandare in onda e cosa no, a seconda di cosa più gli fa comodo per proseguire la loro politica dell'odio e sottomissione. Ognuno sta chiuso nella sua stanza perchè regna l'intolleranza e l'indifferanza, ci si odia e non ci si sopporta, non ci si parla più tranne che con internet.

Il mondo è dei privati tanto che i monumenti sono stati venduti, l'opposizione e la minoranza non hanno più importanza, solo pochi, come i due cantanti, hanno il coraggio di dire le cose come stanno veramente.

Loro sanno che negli anni 90 si poteva fare ancora qualcosa per migliorare la situazione, ma nessuno si è mosso e adesso la situazione è ancora peggiore e non rimane altro da fare che avere:

“tanta nostalgia degli anni 90, quando il mondo era l'arca e noi eravamo Noè , era difficile, ma possibile, non si sapeva dove e come , ma si sapeva ancora perchè”

Negli anni 90 ci si amava ancora, mentre nel 2030 è impossibile perchè c'è un virus che si trasmette tramite il sudore e si muore “ in 90 ore” , ma c'è ancora qualcuno che osa amare ricordando gli anni '90 quando tutto era piu' facile e più libero .

“ c' era chi aveva voglia , c' era chi stava insieme, c' era chi amava ancora nonostante il male, la musica, c'era la musica, ricordo la musica.....”



E con il pezzo degli articolo concludiamo il nostro articolo (AH AH AH!)

Per la gioia di tutti non è finito qua !!!

Infatti passiamo il testimone ai nostri due amigos! Che vi parleranno dei.....

MUSICA

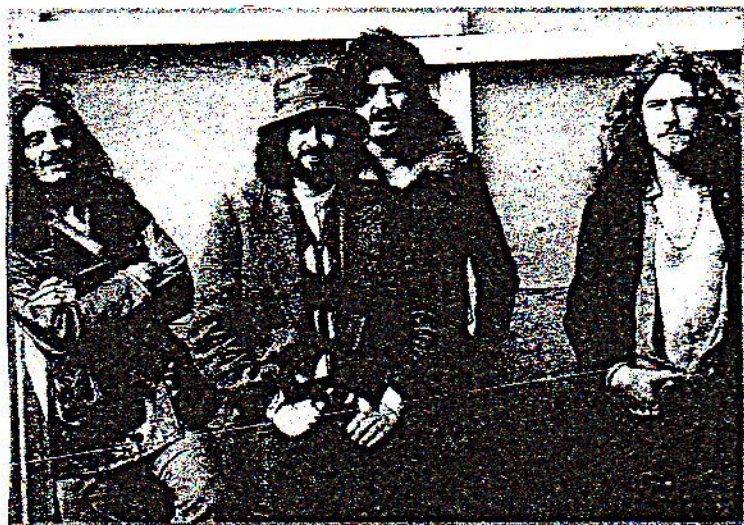
LED ZEPPELIN

Verso la fine degli anni '60, in un periodo in cui era diffusa la musica blues, si è sviluppato un nuovo stile musicale di origini rock'n'roll: l'**HARD ROCK**.

Si differenzia dal suo fratello gemello rock'n'roll nella distorsione maggiore usata nelle chitarre elettriche e in nuovi impasti timbrici utilizzati nei brani.

Ma cosa centra tutto questo con i Led Zeppelin? Centra eccome, ragazzi miei!!!!

I Led Zeppelin, nome riferito a un dirigibile tedesco, erano un gruppo musicale inglese che trattava la musica a cui ci siamo riferiti prima, l'**hard rock**. Il loro periodo di maggior successo risale alla metà degli anni sessanta quando, Robert Plant (voce), Jimmy Page (chitarra), John Bonham (batteria) e John Paul Jones (basso), misero sul mercato internazionale il loro primo album: Led Zeppelin I.



Con questo album riscossero già un grande successo spopolando inizialmente in Inghilterra e negli U.S.A; con la pubblicazione degli altri album, in particolare i primi tre, il gruppo si fece conoscere ovunque conquistando una miriade di fans. Ancora oggi parte dei loro dischi risultano essere fra i più venduti in tutta la storia della musica.

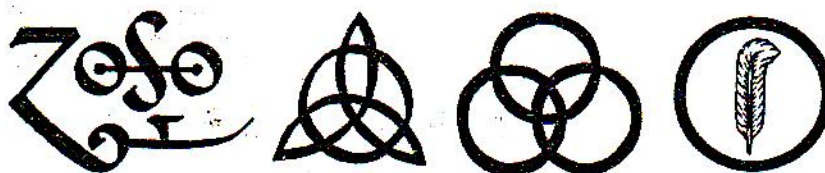
Certamente la maggior parte di voi lettori non conosce questo gruppo: non preoccupatevi, non è niente di grave.

Se volete saperne di più e se siete appassionati del genere da loro suonato, vi consigliamo l'acquisto del loro quarto album "Led Zeppelin IV (Four symbols)". Questo album fu giudicato in modo positivo dai critici: costruito e suonato in modo equilibrato, più maturo dei precedenti, è una fusione di rock melodico, hard rock, blues e accenni di ballate che identificarono il loro stile inconfondibile e insostituibile.

MUSICA

Noi ragazzi della 3A abbiamo potuto renderci conto della loro musica, ascoltando un brano di "Led Zeppelin IV": "Stairway to Heaven" (scala per il paradiso).

Analizzando il testo della canzone, abbiamo scoperto che i Led Zeppelin fanno riferimento a culture orientali; di ciò non bisogna meravigliarsi: negli anni settanta, infatti, i giovani molto spesso venivano attratti dalle religioni diffuse in Oriente, basate su una forte spiritualità e cura della propria persona. Fra le pagine del libretto allegato al cd, il gruppo esprime in modo esplicito i loro ideali religiosi facendo comparire dei simboli orientali sottoriportati.



La canzone ha una struttura compositiva molto varia; nelle prime strofe il ritmo dettato da chitarre acustiche, voce e flauti, è molto calmo. Dalla quinta strofa le basi si fanno sempre più incalzanti, con l'aggiunta di batteria, basso e chitarre elettriche, anche la voce raggiunge livelli sempre più alti; prima dell'ultima strofa compare un assolo di chitarra elettrica che preannuncia l'ultimo tratto del brano suonato in stile pienamente rock travolgente: è uno sbalzo!!! Secondo noi la struttura di questa canzone si raffigura nell'immagine della copertina in cui viene rappresentata la differenza fra presente e passato

Le prime quattro strofe si rifanno al passato: con particolari immagini, il ruscello, il bosco, la campagna, i canti degli uccelli sugli alberi, esprimono la tranquillità e la calma tipica degli anni passati. Tutto questo si contrappone al presente frenetico e stressante dei giorni nostri, espresso nelle ultime strofe della canzone, che contrariamente alle prime, sono di ritmo incalzante.

Il gruppo chiude inaspettatamente la sua breve, ma intensa carriera, pubblicando quello che sarebbe stato il loro ultimo album: il live "The song remains the same". Dopo questa loro ultima esibizione nel 1976, il gruppo si sciolse. Lo scioglimento è stato causato dalla morte, per overdose, del batterista John Bonham e della figlia del cantante Robert Plant in un incidente stradale; questi due avvenimenti hanno portato a un lungo periodo di silenzio per tutta la band e quindi al definitivo scioglimento.

Avete ormai finito di leggere il nostro stupendo articolo, ma non preoccupatevi, non è niente di grave!!

Non ci sarà una prossima volta: vi dispiace davvero tanto, vero?!! Noi siamo molto tristi! (SIGH SIGH!!!!)

I vostri super critici musicali (giusto prof. Galantini?), vi dicono addio con tutto il cuore!!

Simona

Stefano Bussa

Valentine '84

Nicoletta

Col vetro, un primato d'ecologia

Vi siete mai chiesti dove va a finire tutto il vetro che buttate?

Noi, il giorno 22-4-98, abbiamo visitato la vetreria "VETROCESANI" di Concorezzo dove abbiamo potuto vedere in che modo il vetro è raccolto.

E' una ditta di piccole dimensioni (solo 10 operai), ma lavora il 3% del prodotto nazionale. Tuttavia è nel nord che si ricicla di più (60%), mentre nel sud solo il 5%, per scarsità d'informazione e dei mezzi di raccolta e di smaltimento.

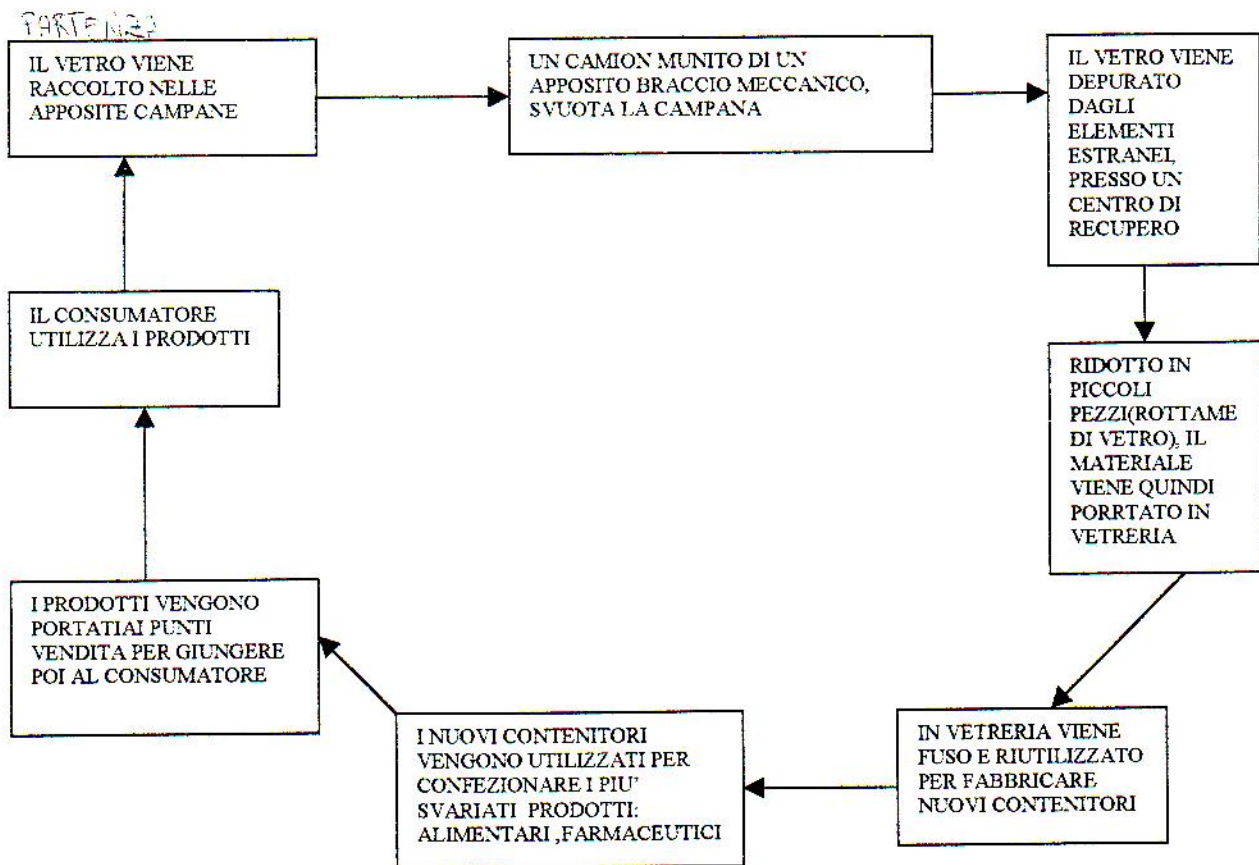
IL VETRO E LE SUE CARATTERISTICHE

Il vetro è utilizzato principalmente nel settore edile e dell'imballaggio; da sempre il vetro è il più igienico e funzionale dei contenitori. Preserva, inalterato nel tempo, le qualità del prodotto che contiene, è una barriera impenetrabile a qualsiasi agente esterno (liquidi o gas) è facilmente sterilizzabile e consente di vedere il prodotto contenuto. Queste caratteristiche gli fanno occupare un posto principale nell'industria della conservazione dei prodotti alimentari.

IL RICLAGGIO

Ormai la raccolta differenziata del vetro è la principale fonte di materie prime per fabbricare nuovi contenitori. Ciò offre un altro vantaggio "ambientale": limitando l'estrazione delle materie prime necessarie per la produzione vetraria (sabbie silicee, dolomite, ecc.) si riducono anche le attività d'estrazione dalle rispettive cave, tutelando e conservando così il territorio; inoltre c'è anche un risparmio energetico e, di conseguenza, anche un vantaggio economico sui costi di produzione industriale e su quelli di smaltimento dei rifiuti.

Ora vi mostreremo il percorso di riciclaggio:



ECOLOGIA

Al ritorno dalla nostra gita ci siamo posti numerose domande, per esempio

--che fine fanno gli altri materiali?

--da dove vengono recuperati?

--quali sono i benefici legati al loro recupero?...

Ecco le nostre risposte.

Gli altri materiali, quali carta, acciaio e alluminio vengono recuperati attraverso raccolte differenziate o in centri appositi (container, cimiteri per i rottami).

L'acciaio viene utilizzato nel campo dell'imballaggio a perdere, nel campo della bevande, degli aerosol e dei tappi.

Tuttavia il suo recupero viene effettuato specialmente per rottami ferrosi di grosse dimensioni, in quanto la presenza di altri metalli incide negativamente sul suo recupero, che non risulta economicamente vantaggioso. Questo accade anche per la carta che non deve essere mischiata con materiali estranei che danneggerebbero gli impianti per lo smaltimento. L'alluminio, invece, viene utilizzato nei diversi settori industriali e viene impiegato nei contenitori usa e getta come lattine, bombolette, tappi a vite e coperchi a strappo.

I benefici, legati al recupero, sono il risparmio energetico, di materie prime, vantaggio ambientale ed economico.

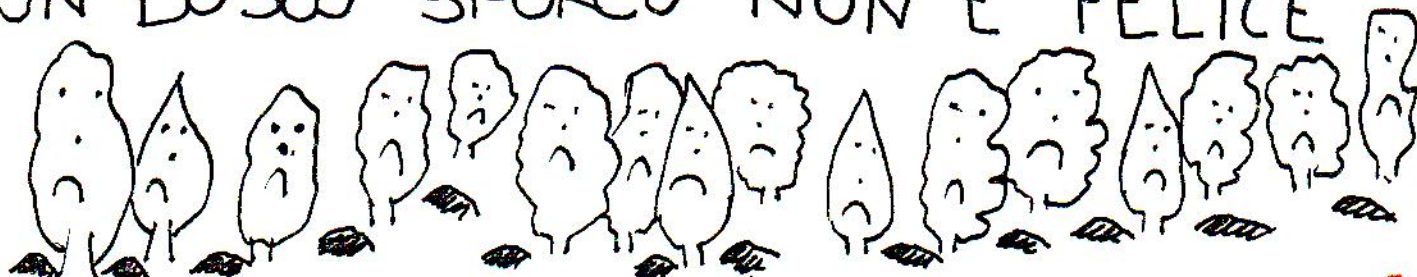
IN CONCLUSIONE NOI VI INVITIAMO A CONSUMARE DI MENO E A RICICLARE DI PIU' SATANDO ATTENTI A NON DANNEGGIARE LA TERRA CHE E' LA NOSTRA CASA!

A CURA DI:

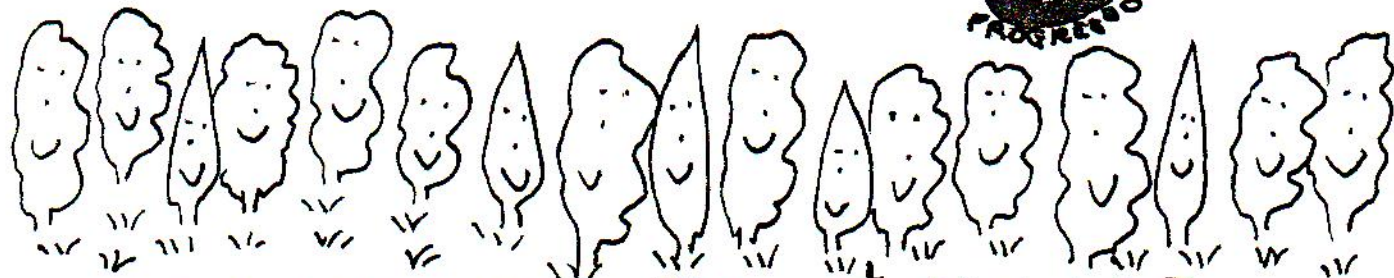
Luca J. Souch

T.I.C.

UN BOSCO SPORCO NON E' FELICE



Puoi aiutare a mantenere il bosco sano gettando i rifiuti negli appositi contenitori.



UN BOSCO PULITO E FELICE AIUTIAMO LA NATURA A SORRIDERE

ESPERIENZE SCOLASTICHE

IL RICICLAGGIO DELLA CARTA

Per tre Lunedì di fila, da fine Marzo all'inizio di Aprile, alle ultime 2 ore, abbiamo fatto un'attività di riciclaggio per vedere come si potevano realizzare dei fogli di carta, da altri fogli già usati. Così, dopo l'intervallo, invece di recarci come di consueto nella nostra aula e poi andare in quella di tecnica, andavamo nell'aula dove l'anno scorso c'era la 1C. Lì ci aspettava un'esperta che ci ha insegnato il procedimento.

La prima volta siamo entrati armati di carta di giornale da strappare in piccoli pezzetti. L'assistente ci ha mostrato come fare per ottenere dei fogli di carta dai pezzetti di giornale, poi ci abbiamo provato noi. Il procedimento era semplice: innanzi tutto bisognava mettere a bagno i pezzetti di giornale, poi l'assistente li frullava e (solo per il secondo-terzo giorno) metteva la tempera di vari colori. Preso un telaio, raccoglievamo dal secchio i pezzetti di carta e li mettevamo sopra in modo che l'acqua scendesse attraverso i buchi. Finito di riempirlo abbiamo asciugato la carta in superficie con altri fogli e poi anche con gli stracci. Infine abbiamo rovesciato il tutto su pezzi di cartone e li abbiamo decorati con pasta, lenticchie ed altro.

Quando ci siamo ritornati, il Lunedì successivo, abbiamo notato con grande stupore che i fagioli e le lenticchie hanno dato alla luce delle piccole pianticine ma, a parte questo, il lavoro è riuscito! I pezzi sono restati uniti e compatti con i loro disegni sopra.

A gruppi siamo saliti nell'aula di tecnica a fare le cornici con canne di bambù. Il foglio di carta riciclata, abbellito e incorniciato è diventato un grazioso quadretto.

Da questa esperienza possiamo dedurre che si potrebbe riciclare carta sempre in quantità maggiore, invece di abbattere alberi, visto che è così facile realizzare dei fogli di carta da altri già usati.

Franchin Marco e Giani Roberta 2A

RICICLANDO IL VETRO

Il giorno 9 Maggio 1998 le classi seconda A e seconda B si sono recate in una vetreria a Corsico, dove hanno assistito al riciclaggio del vetro.

Le guide sono stati gli addetti agli impianti.

Il primo posto dove ci siamo recati è stata una mensa dove ci hanno spiegato brevemente in che cosa consiste il riciclaggio del vetro e come veniva svolto tutto con un complesso procedimento. Per visitare l'impianto abbiamo indossato un paio di occhiali plastificati e dei tappi di gomma.

La prima cosa che abbiamo visitato è stata una sala comando al cui interno vi erano alcune macchine.

Subito dopo abbiamo visitato l'impianto vero e proprio.

Abbiamo osservato il rullo che trasportava il vetro ormai rotto, subito siamo rimasti stupiti. Proseguendo abbiamo visto l'interno di un forno con una speciale mascherina, faceva molto caldo!

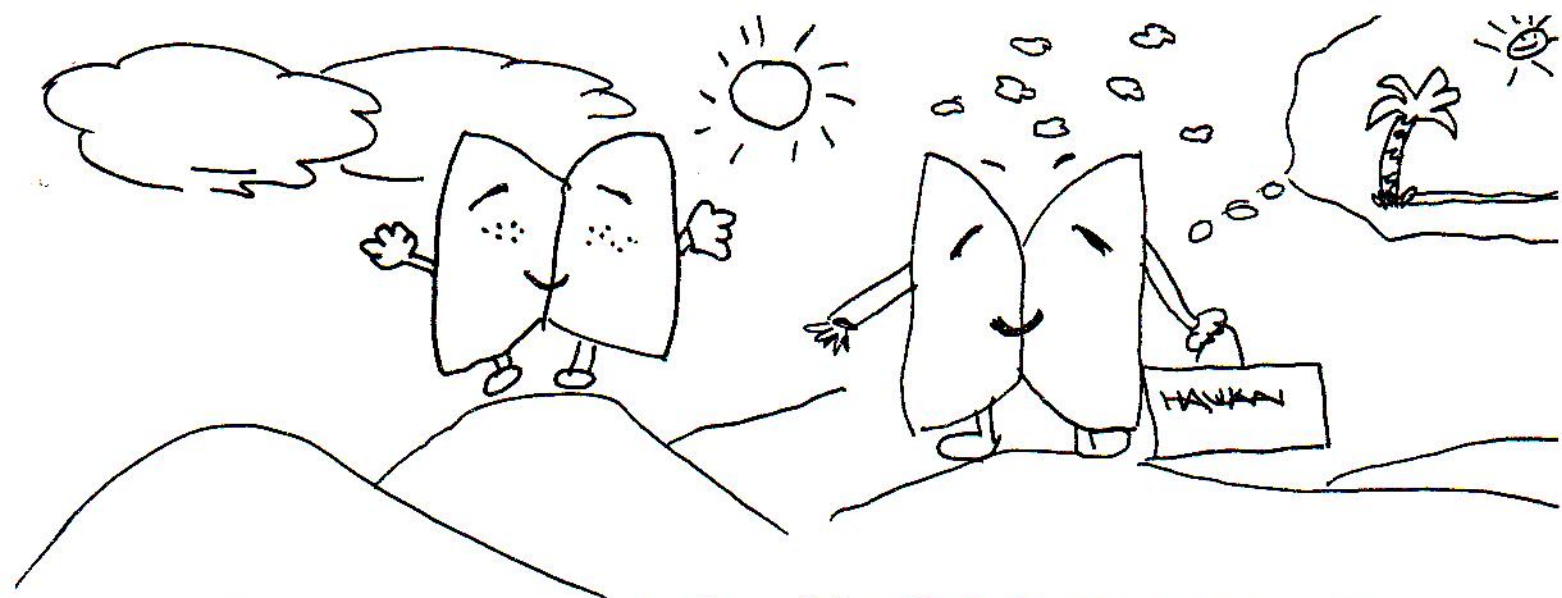
Inseguito abbiamo assistito alla fusione del vetro e quindi il passaggio delle bottiglie ancora incandescenti. Le bottiglie sono passate in una macchina che le riporta a temperatura ambiente.

Attraverso una macchina le bottiglie deformi e quindi non accettabili vengono riportate al forno per ripetere il medesimo procedimento.

Successivamente le bottiglie venivano allineate e impacchettate pronte per la vendita.

Questa gita ha esaudito la nostra voglia di scoprire il procedimento per riciclare il vetro.

Avigni Riccardo 2A

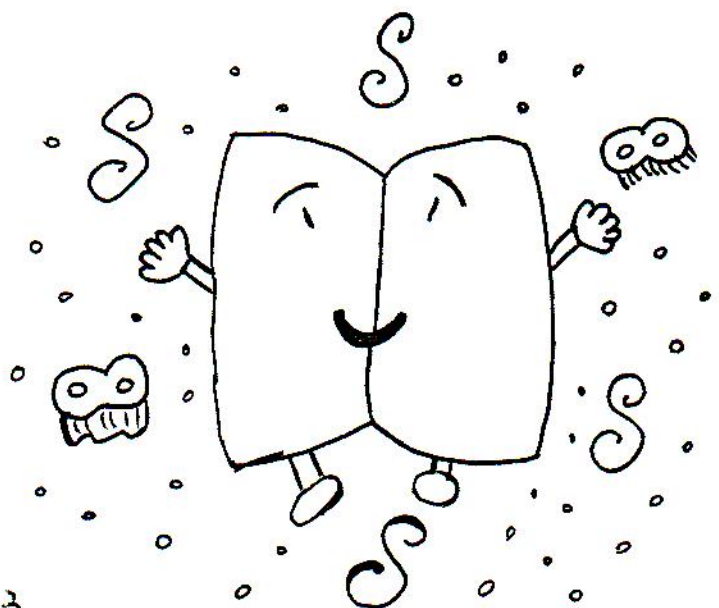
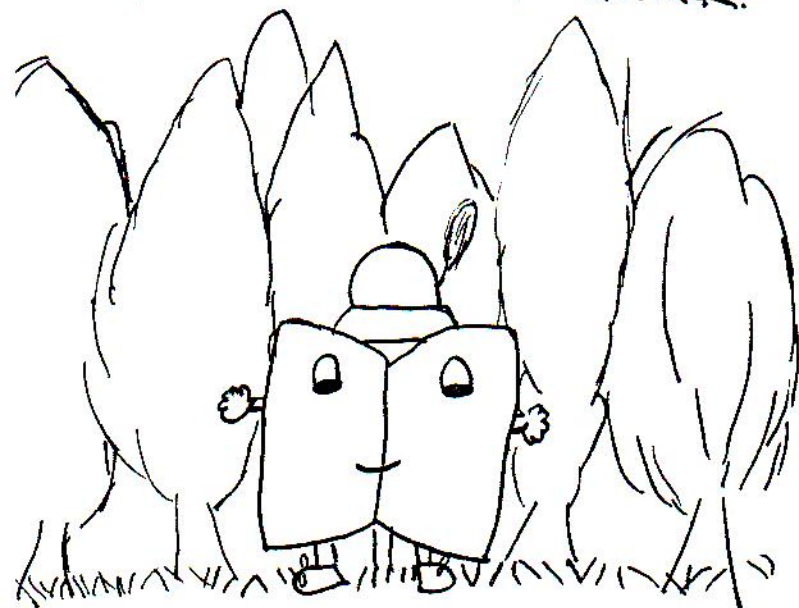


UN LIBRO PORTA ALLA LIBERTÀ. UN LIBRO TI FA VIAGGIARE CON LA FANTASIA.



UN LIBRO PORTA ALL'AVVENTURA.

UN LIBRO PORTA L'ALLEGRIA.



APPRENDISTA SCRITTORE

IL TESORO PIU' GRANDE

di Dellera Federica (2C)

Era una donna con una grande borsa in cui c'era di tutto fuorchè chiodi e martello. Aveva un manico lungo e lei la portava a tracolla. Erano circa le undici di sera e camminava sola per le vie di San Francisco, quando un ragazzo le si avvicinò correndo e ansimando:

"Molly!"

"Che c'è Peter?" chiese lei preoccupata.

"Guarda qui e leggi!" e il ragazzo mostrò alla donna una pagina di un quotidiano.

Molly lo prese e ad alta voce lesse:

"Mark, il ricco ereditiero, figlio del presidente degli Stati Uniti d' America è stato accusato di spaccio di stupefacenti nel quartiere di Chinatown!"

"Che significa?" chiese la donna spaventata.

"Te lo dico subito cosa significa: Mark è stato accusato di un crimine che non ha commesso ed ora si trova ad Alcatraz, rinchiuso in una squallida prigione!"

"Ad Alcatraz!?"

"Sì, proprio lì! Ma io sono sicuro che Mark non ha fatto nulla di male! Non ne sarebbe capace!"

"Credo che tu abbaia ragione!"

Esitò per alcuni minuti e poi Molly riprese:

"Dobbiamo liberarlo!"

"E come?"

"Fatti trovare domani mattina alle cinque al porto: io non sono in servizio alla casa del presidente domani, e tu marinerai la scuola per un giorno. O.K.?"

"O.K.!"

All'alba, San Francisco sembrava una città tranquilla: tutto taceva e per le vie si incontravano solo dei vagabondi in cerca di elemosina e generose vecchiette impegnate a gettare chicchi di grano ai piccioni del parco.

Peter a quest' ora si trovava già al porto e stava aspettando Molly, che arrivò con venti minuti di ritardo, munita di un gommone gonfiabile e della sua inseparabile borsa di cuoio.

Partirono così, tranquilli con il canotto e arrivarono in poco tempo ad Alcatraz.

Alcatraz era una piccolissima isola deserta: al centro di essa si ergeva un alto faro e tutto intorno la prigione, un "ammasso di cemento", dalle finestre protette da sbarre di ferro e circondata da alte mura.

"Bel posto questo!" disse Peter disgustato.

"Davvero!"

"Ora dovremo escogitare qualcosa per entrare in questo posto senza essere scoperti!"

"Non preoccuparti Peter! Ho già in mente un piano! Vieni con me!"

Intanto, all' interno di quelle mura quasi inespugnabili, in una buia cella, seduto in un angolino appartato, c' era Mark. Il suo volto era triste, pensieroso e i suoi brillanti occhi azzurri, quasi lacrimavano.

Un gran silenzio regnava nella cella.

Solo un poliziotto, in quel momento, stava attraversando il lungo corridoio della prigione, intento a distribuire del cibo ai carcerati, cibo che Mark si era rifiutato di mangiare:

"Signor colonnello! Io non mangerò mai questa robbaccia! E adesso mi ascolti: io sono innocente, non ho commesso nessun reato e dunque mi lasci uscire da qui!"

"Ragazzino! Stai zitto e mangia!"

"Non si preoccupi! Qualcuno prima o poi verrà a salvarmi!"

Il poliziotto se ne andò senza ascoltare le parole di Mark.

"Figliolo", disse bisbigliando un anziano carcerato, compagno di cella di Mark, "Da qui non si può uscire!"

"Ma io non ho fatto niente di male per meritarmi questo!"

"Lo so! Anch' io sono vittima di un' ingiustizia!"

"Ebbene! Mi trovavo a S. Francisco quando seppi di uno strano tesoro nascosto da Al Capone, qui, ad Alcatraz-.

Io a quei tempi ero un ragazzo molto giovane, bisognoso di denaro e così, attratto dalla notizia del tesoro, mi recai su quest' isola.

Riuscii a entrare nel carcere e a penetrare nei sotterranei di questo edificio, luogo che secondo me "ospitava" il bottino di Al Capone! Ma venni scoperto dai poliziotti, che credevano che mi fossi inventato tutta la storia del bottino e così venni rinchiuso qui,

APPRENDISTA SCRITTORE

ritenuto un uomo pericoloso! Ma io sono sicuro che il tesoro è in questa prigione, da qualche parte!"

Mark ascoltava interessato il racconto quando.....

Si udì uno strano e insolito vociare di poliziotti, seguito da urli spaventosi. Tutti i detenuti, incuriositi, si avvicinarono alle porte delle celle, con le mani appoggiate alle sbarre di ferro. Improvvisamente, arrivarono Molly e Peter, pieni di gioia gridando ad altissima voce: "Missione compiuta!" alzando anche le braccia al cielo.

Mark, appena vide i suoi due amici arrivare lì, come se niente fosse, si mise a piangere e urlando disse:

"Molly, Peter! Siete venuti a liberarmi!"

"Certamente Mark! Non potevamo lasciarti tutto solo qui in questo carcere, rinchiuso per un reato che non hai commesso!"

"Perché..." chiese calmo Peter, "tu non hai commesso nessun reato, non è vero?"

"Certo! Lo sai che io non sono il genere di persona in grado di compiere qualche cattiveria!"

E intanto che i due parlavano, Molly riuscì ad aprire la porta della cella, liberando così Mark da ogni prigionia.

"Ma" riprese poi Mark, "come avete fatto ad entrare qui nella prigione?"

"Tutto merito degli "attrezzi del mestiere"" rispose Molly.

"Lo sai Mark che ho fatto un corso per diventare idraulico?"

"No, non lo sapevo"

"Beh...comunque io e Peter ci siamo finti due idraulici e due poliziotti ci hanno creduto, accompagnandoci nei bagni, per sistemare un guasto alle tubature. Lì abbiamo rotto alcuni tubi e... il corridoio e alcune celle si sono completamente inondate. Subito sono accorsi i pompieri e, nella confusione, siamo riusciti a penetrare qui!"

"Ma adesso andiamo o ci scopriranno!" disse Peter sottovoce.

"OK"

Ma prima di andarsene, Mark rientrò nella cella per salutare il vecchio carcerato, che ha conosciuto durante la sua permanenza nel carcere.

"Figliolo! Addio! E ricordati! Il tesoro è ancora nascosto qui!"

Mark se ne stava già andando quando il vecchio pronunciò quelle parole.

Una pazzia idea, così, "entrò" nel cervello di Mark.

"Venga con me signore! E anche voi due! Seguitemi" e trascinò i suoi amici verso una scala.

Così si ritrovarono tutti e quattro nei sotterranei della prigione.

"Bene! Si ricorda di questo posto?" disse Mark guardando il vecchio carcerato.

"Certo che me lo ricordo!"

Ed estrasse un foglio dalla tasca dei suoi lacerati pantaloni e iniziò a parlare dicendo:

"Fui proprio scoperto quando riuscii a decifrare questa mappa! Il tesoro, secondo me, è nascosto in una botola qui dentro!"

Tutti così, iniziarono, a "tastare" il pavimento, in cerca della botola, ma... niente da fare.

"Eppure, ero sicuro che il tesoro fosse nascosto qui! Scusatemi, per avervi fatto perdere del tempo prezioso!"

Mark e Molly cercarono di consolare il vecchio carcerato, quando inavvertitamente, Peter si appoggiò contro un armadio.

Si attivò così uno strano meccanismo e una porta si aprì, una porta, che sboccava all'esterno della prigione!

"Ecco qui il tesoro! Ma certo!..." gridò il vecchio carcerato, "la LIBERTÀ!!!!".



A PPRENDISTA SCRITTORE

QUESTO INCONTRO NON S'HA DA FARE

di Silvia Felici (3 A)

Quella era la stradiciola che percorreva sempre, e, anche se con i suoi amici si mostrava spavaldo e sicuro di sè, quando si trovava lì il suo cuore era sempre pervaso da una strana paura. Stava tornando a casa, come era sua abitudine, dopo aver terminato gli allenamenti di calcio. Era sera; in verità, non gli piaceva molto tornare a casa così tardi. Marco, questo era il nome del ragazzo, non era affatto brutto, anzi era proprio carino, tutte le ragazze gli morivano dietro, lui se ne era accorto e approfittava un po' della situazione, ma, nonostante questo, non si vedeva molto bello. Comunque non aveva tutti i torti ad avere paura passando per quella stradina: era lunga e buia, non c'erano case che la costeggiavano, eppure era l'unica via per arrivare a casa sua, dove lo aspettavano la mamma e i suoi quattro fratelli.

La strada di campagna un po' sconnessa lo faceva sobbalzare dal sellino della sua bicicletta. Marco alzò lo sguardo dal manubrio guardandosi intorno: non si vedeva molto, il buio limitava la vista e si era anche alzata una fitta nebbia, tuttavia Marco aveva percorso tante volte quella viuzza di campagna che, senza nemmeno guardarla, riusciva a figurarsela davanti come se la sera non fosse ancora calata; purtroppo, in quel periodo dell'anno il buio calava molto presto. Stava pedalando e cercava disperatamente di non pensare all'ansia che lo assaliva, ma a qualcosa d'altro, qualsiasi cosa. Era così immerso in questi pensieri che non aveva nemmeno percepito la presenza di altri due ragazzi che erano a meno di trenta metri da lui. Questi individui erano appostati uno di fronte all'altro proprio in mezzo alla strada. L'oscurità nascondeva il loro aspetto, ma se Marco avesse potuto vederli di certo sarebbe stato molto più intimorito di quanto non lo fosse in quel momento; i ragazzi infatti avevano un aspetto alquanto inquietante ed oscuro: erano ricoperti di tatuaggi e piercing e incutevano una certa paura e soggezione. Quando i due sconosciuti sentirono il cigolio della vecchia bicicletta di Marco, capirono che lui, il ragazzo che stavano aspettando, era arrivato; uno di loro disse con una voce da "duro": "E' lui!"

Marco si fermò di botto chiedendosi chi fossero quelle persone, da dove fossero venute e cosa volessero da lui. Il ragazzo era nel panico più totale, ed era molto tentato dal desiderio di scappare, ma a cosa sarebbe servito? Quella era l'unica strada per tornare a casa, ma, se fosse scappato dalla parte opposta, chissà quanto tempo avrebbe dovuto aspettare prima che i ragazzi si fossero rassegnati e fossero tornati ognuno a casa propria (sempre che ce l'avessero una loro casa!); inoltre, se fosse arrivato in ritardo a casa, sua mamma lo avrebbe messo in punizione almeno per un mese, visto che era già arrabbiata per l'insufficienza presa il giorno prima a scuola.

Decise che, piuttosto che vivere quei momenti penosi, sarebbe andato lui incontro a loro, ad affrontare il suo destino. Scese dalla bici e si avvicinò ai due ragazzi.

"Tu sei Marco?" chiese uno dei due ragazzi con la voce di chi non ha paura di niente e di nessuno.

"Sì, perchè? Cosa vuoi?" rispose Marco, cercando di mantenere un tono di voce che non lasciasse trasparire la sua paura.

A PPRENDISTA SCRITTORE

“Tu hai intenzione di uscire con Laura domani sera?” proseguì

l'altro.

“Sì, ma... non è niente di serio; andiamo solo al cinema...” disse Marco cercando di minimizzare la faccenda, anche se Laura gli piaceva moltissimo.

“Ah sì?!” Bé, tu non ci andrai!”

“Ma dai... lo sai come vanno queste cose! Come faccio a dirlo a Laura? E poi per quale motivo non ci dovrei andare?”

“Noi non lo sappiamo e non vogliamo saperlo... E guarda che sei stato avvertito...!” lo minacciò uno dei due.

“Ma...io...” farfugliò Marco.

“Allora; uscirai o non uscirai domani sera con Laura?” intervenne il terzo ragazzo che fino a quel momento era rimasto zitto.

“Stai zitto tu che non capisci niente! Marco è un ragazzo ragionevole non vorrà opporsi al volere del nostro capo Rizzo!” disse l' altro.

Marco fu molto sorpreso di sentire nominare quel nome: Rizzo era il ragazzo più forte e prepotente del paese, tutti lo temevano e lo rispettavano. Nella confusione delle immagini che si affollavano nella sua mente Marco chiese senza pensare:

“Secondo voi cosa dovrei fare?”

“Sono sicuro che saprai prendere la decisione giusta” rispose l' altro sogghignando. “Cosa dobbiamo dire a Rizzo?”

“Ditegli che se non vuole non uscirò con Laura.. Ma...” Marco voleva terminare la frase ma il “duro” non gliene diede il tempo e l'interruppe dicendo:

“Bene, era proprio quello che ci volevamo sentir dire! Caio e... buonanotte!”

“Sentite...” cercò di continuare il discorso Marco, ma i ragazzi erano già andati via. Con il cuore pieno di sconforto, Marco riprese la bicicletta e si avviò per la via di casa, pensando a quello che avrebbe detto a Laura per giustificarsi.

Poesie

II A

Amico mio

Solo tu mi stai accanto sole amico.
Quando ti vedo vorrei abbracciarti
Quando ti sento vorrei baciarti.
Ma quando te ne vai amico mio
nel mio cuore ti dico addio.

Marin Laura

Cielo e mare

Onda azzurra e lieve
increspata dal vento leggero.
Rispecchi l'azzurro del cielo
coperto di un soffice velo
che porta con sé ogni pensiero.

Mirko Crespi

Orchidea

Farfalla variopinta
che vaghi nei ricordi immensi,
come un cielo sereno senza fine
e rimpiangi i momenti passati sulla terra
Addio, mia dolce orchidea.

Puricelli Stefano

Amore

L'amore è come un gelato,
se sta al caldo si scioglie.

Marin Laura

APPRENDISTA SCRITTORE

E' MAGNIFICO VEDERE

di Elisa Paraluppi (I A)

E' magnifico vedere
il tramonto sulla spiaggia,
mentre il sole
all' orizzonte si fonde
con il mare
e i gabbiani si vanno a riposare.

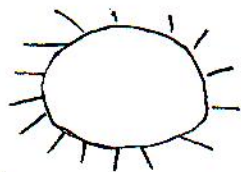
E' magnifico vedere la spiaggia
che, bagnata dal mare,
si fa accarezzare dalla morbida
schiuma in un tenero
abbraccio.

E' magnifico vedere la cascata
che si tuffa
nel torrente,
abbraccia i pesciolini
e si fa strada tra le rocce.

E' magnifico vedere gli alberi in fiore
con i germogli dischiusi
e gli insetti
che vi trovano cibo.

E' magnifico vedere la luna
e le stelle
accarezzate dalle nuvole,
che si fanno ammirare da tutti noi
e sognano di poterci
raggiungere.

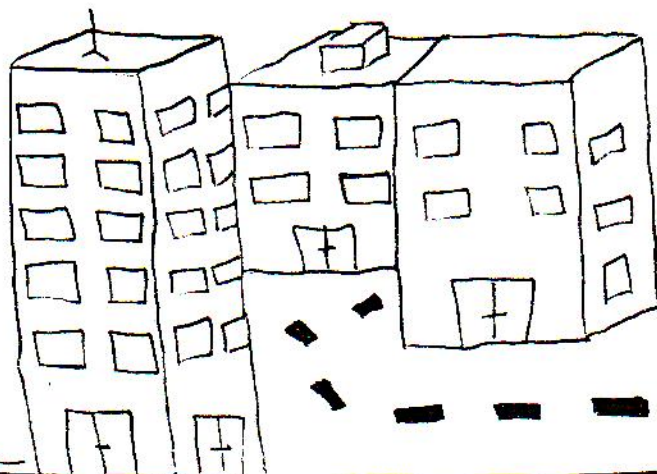
E' magnifico vedere il vento
che accarezza le fronde
degli alberi
e vaga senza meta per tutto
il mondo,
come vorrei fare io.



L' ECOLOGIA

di Malosetti Antonella (I C)

Il nostro rapporto con la natura
è stato spezzato addirittura!
I nostri parchi e i nostri giardini
col passare degli anni
diventan sempre più piccini,
lasciando il posto,
come ornamento,
a immensi fiumi di bitume e di cemento.
Smog ed effetto serra sconvolgono
sempre più questa nostra terra.
Noi figli del progresso
invadiamo troppo spesso
questa povera natura
producendo un mare di spazzatura.
Come possono i fanciulli passeggiare bei tranquilli
se tra alberi ed aiuole
le siringhe spuntan fuori?
Oh, neppure il mare
l' uomo ha voluto risparmiare!
Morie di pesci
che affioran boccheggianti,
sono scene allucinanti!
La mucillagine melmosa
fa diventare l' acqua pura
un' immensa fognatura.
Oh, mio caro cittadino,
rispetta dunque la natura
sia dell' acqua che dell' aria,
che spontanea le si offre
a preservare la salute
di chi è sano e di chi
soffre.



APPRENDISTA SCRITTORE

E' MAGNIFICO VEDERE

Di Elena Gagliardi (1A)

E' magnifico vedere
le sfumature
del tramonto
sul mare,
in una notte stellata,
colorare il cielo.
E' magnifico vedere
il sole lasciare
la sua impronta
nell' immensa distesa blu
come un animale innocente
lascia la sua scia
sul terreno.
E' magnifico.
E' magnifico vedere
il paesaggio
imbiancato dalla neve
candido come
una nuvoletta solitaria.
E' magnifico vedere
le acque delle cascate
scendere, scendere
senza mai fermarsi
come scende il sangue
da una ferita profonda.
E' magnifico vedere
le acque delle cascate
formare
una candida schiuma
soffice come
un batuffolo di bambagia.
E' magnifico vedere i doni della natura.

IL FONDO MARINO

di Gabriele Bauce (I A)

E' magnifico vedere
il fondo marino.

E' magnifico vedere
il cavalluccio marino
schizzar via come un
fulmine.

E' magnifico vedere
la mamma di un pesciolino
andargli incontro e coccolarlo
teneramente.

E' magnifico vedere
il sole sorgere
e il mare che riprende vita
dopo una lunga nottata.

E' magnifico vedere.

SE TU FOSSI

di Ivan Ferraresi (I A)

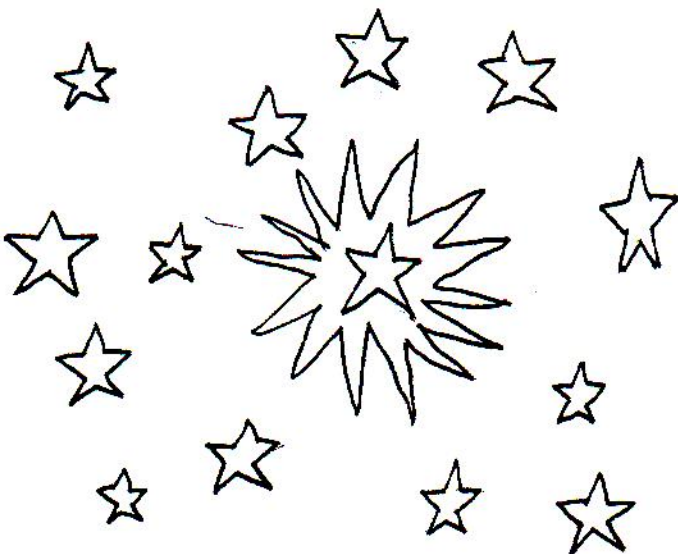
Se tu fossi un'isola sperduta
ti verrei a cercare
fino in capo al mondo.

Se tu fossi un vento
che gira intorno al mondo
ti inseguirei finchè
ti avrò preso.

Se tu fossi una stella
in mezzo alle altre
ti verrei a cercare.

Se tu fossi un filo d'erba
in mezzo al campo
ti troverei e ti coglierei.

Tutta la mia vita a cercarti.
Felicità.



APPRENDISTA SCRITTORE

I TEMPI DELLA VITA

L'uomo, come fiore, è seminato.
Tempo di un bambino appena nato.

Sullo stelo cresce il fanciullino.
Tempo del piccolo, fantasioso giochino.

Sboccia nella sua acerba bellezza il fiore.
Tempo dell'intenso primo amore.

S'apre il fior, mostra la piena sua beltà.
Tempo dell' adulta maturità.

La pianta sullo stelo si china ed appassisce.
Tempo di passar alla vita che mai finisce.

L'uomo è come un fiore:
Ha i suoi tempi ed il suo amore.

ELISA ZANINI 3^o C

AUTUNNO

Le foglie sono già
cadute dagli alberi
ora nudi .
L'autunno mi da gioia
Con tutte le fogli di colore
Rosso, arancio, giallo.
Vorrei gridare
a tutto il mondo:
w l'autunno



PIOVE

La città è bella
Quando piove.
Tutti gli ombrelli aperti
per di più colorati:
non stare a muso in giù
quando piove
perché è divertente
anche se è un po' noioso.
Apprezziamo la pioggia
Dono della natura.

INVERNO

Ormai staranno
già dormendo,
quegli alberi già da
un pezzo spogli

AD UNA AMICA

Cara amica,
tu ci sei.
I miei occhi però
sono chiusi e non
vedono quanto mi
vuoi bene.
Un giorno o l'altro
si apriranno e vedranno
quanto sei bella
sia dentro che fuori .
so che hai sofferto tanto per me
e allora quando vedrò le tue lacrime,
gocce di rugiada,
solo allora il mio cuore capirà quanto ti
ho fatto soffrire .
Il tuo cuore comprenderà il mio.

ACROSTICI

A rco
R ompante sui monti
C ome forti
O rsi
B agna i buoni
A nimi
L ibera tutti i pensieri.
E labora
Numerosi colori
O vunque si ammiri .

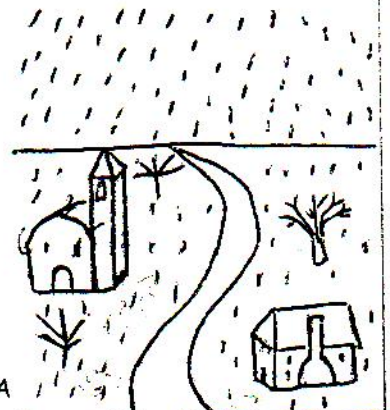
S ola o insieme ad altri
T u luce
E terna che da
L assù lassù illumini tutto e da
L ontano
A nche me

C olori
I mmagini mobili
E ntrano
L eggeri negli
O cchi.

DELLA CLASSE 2 C.

INVERNO:

è una parola fredda
ma mi fa pensare a
tante cose morbide:
neve, nebbia.
Cerchiamo di fare contenti
gli alberi così tutte le stagioni,
non solo in inverno saranno contente
anche se noi non lo vogliamo.



STEFANIA BAIÒ 1 A

APPRENDISTA SCRITTORE

NON CALPESTATE I NOSTRI DIRITTI E' MAGNIFICO VEDERE

Ora elenchiamo i nostri diritti
e voi adulti leggete stando zitti.
Niente sfruttamento:
non vogliamo più lavare il pavimento
A noi tocca sempre portare fuori la spazzatura
che è una vera rottura.
Ci tocca pure il turno dei piatti,
roba da matti!
Un' altra cosa da non fare
è stirare.

Non voglio più riordinare la cameretta
è fin troppo perfetta,
che cosa dire della paghetta?
E' sempre un po' scarsetta
i genitori non ne vogliono mai parlare
perchè non vogliono sganciare.
Chiediamo di uscire liberamente
altrimenti il corpo ne risente,
un po' di aria buona
fa bene alla nostra persona
Quando siamo a casa vogliamo vedere più televisione,
che è la nostra passione,
senza rischiare la punizione.
E l' abbigliamento
deve essere di nostro gradimento.
vogliamo jeans e magliette,
basta gonne e camicette.
E noi che siamo i figli maggiori
abbiamo diritto ad essere dittatori,
e noi che siamo minori
non vogliamo essere comandati dai maggiori.
Gli orari di rientro devono essere da noi decisi
anche se non saranno tanto precisi,
vogliamo il cellulare, così se siamo in ritardo
possiamo avvisare.
E per l' alimentazione
vogliamo fare un' abbondante colazione:
latte, fette biscottate e cioccolata
cominciando bene la giornata;
Pizza dovrebbe essere la
nostra alimentazione
mezzogiorno e sera fino all' indigestione.
Niente compiti di scuola,
studiamo ugualmente: basta la parola!
Vogliamo solo lezioni rilassanti,
meritiamo di essere trattati coi guanti.
Concludiamo così questa protesta
ma la sofferenza resta.

di Gaia Crespi (I A)

E' magnifico vedere
un cerchio infuocato
sbucar timidamente
scacciando la notte
all' alba.
E' magnifico vedere
la cima
delle montagne innevate
risplendere
alla luce del sole.
E' magnifico vedere
un mare cristallino
con il girotondo
delle sue onde;
pare un lenzuolo
che abbraccia
la sabbia.
E' magnifico vedere
al tramonto
il grande disco infuocato
che, stanco,
torna a riposare
scompare
lasciando alla luna
il compito di illuminare
la terra



AMICHE

Come invidiava sua sorella per quella amica così intima ! Come soffriva Giada dentro di sé per la mancanza di una confidente ! Tanto più che Lidia, l'amica del cuore di sua sorella Cristina, era la persona che più stimava al mondo : nonostante avesse due anni meno di loro, conosceva molto bene Lidia, dato che veniva a casa sua per giocare e studiare con Cristina quasi tutti i giorni. Le due ragazze la includevano nei loro giochi raramente, trattandola da lattante e lei, tutta fiera dei suoi 11 anni ci restava malissimo. Comunque Lidia sembrava ben disposta verso di lei, si comportava così forse solo per assecondare Cristina.....

Giada era una ragazza molto timida, le riusciva difficile stringere un'amicizia profonda, aveva molte "amiche normali" , con cui giocava, scherzava e si trovava assieme per studiare, ma mai a nessuna di loro aveva aperto il suo cuore; desiderava tantissimo, vedendo anche la straordinaria intesa creatasi tra sua sorella e Lidia, un' amica "speciale" , per confidarsi con lei e scambiarsi consigli. Forse avrebbe anche tentato ad avvicinare maggiormente Lidia, che lei riteneva la più idonea ad essere l'amica "speciale" desiderata grazie alla sua spontaneità, sincerità ed allegria, se non fosse stato per due ostacoli che le sembravano insormontabili: la propria timidezza e l'estrema gelosia di Cristina.

Intanto ,pensando a tutto ciò, Giada diventava sempre più malinconica, tanto che sua madre un giorno le consigliò : " hai certo bisogno di stare in compagnia, le amiche non ti mancano, passare un pomeriggio con loro può farti solo bene. Ultimamente mi sembri depressa: divertiti un po'! Confidati pure con me, se vuoi, oppure con qualche amica" "Grazie, mamma, ma non è niente di grave : in questi giorni ho solo un po' di mal di testa" mentì Giada. E pensava : " Mamma ha ragione : devo confidarmi, ma con chi farlo, se il mio problema è proprio cercare una confidente? Con lei no di certo: sa che Lidia è l'amica di Cristina e direbbe di trovarmi qualcuno della mia età ! "

Un giorno decise di fare un passo importante, dopo averci riflettuto su tantissimo dopo tutto quello che aveva sofferto, qualche lacrima in più per un eventuale "no " che differenza avrebbe fatto?

APPRENDISTA SCRITTORE

Giada sapeva di poter trovare Lidia ogni giovedì pomeriggio in biblioteca: andare a restituire i libri sarebbe stata un'ottima scusa e, fingendo di essere sospesa dell'incontro, avrebbe fatto la proposta a Lidia. Col suo pacchetto dei libri stretto tra le braccia, una figuretta pallida come un fantasma entrò nella biblioteca silenziosa: "Ci sarà?" si chiedeva preoccupata. Oh, sì, eccola là! "Ciao, Giada!" "Ciao, Lidia!" "come va tua sorella? Non è venuta con te?" "No non so dove sia!..... ehm, Lidia?" "Sì, che c'è?" . Giada respirò profondamente. "Io....cioè....bè, ecco...oh, insomma! Mi piacerebbe essere tua amica, ma non amica "normale", una cosa tipo te e Cristina! Ti va?" Ed ecco nel cuore di Giada si accende una lotta interiore: Giada le è sempre stata simpatica e piacerebbe anche a lei averla come confidente, ma c'era la gelosa Cristina! E per di più era sorella della timida Giada! Come l'addolorava doverle dare un dispiacere rifiutando! Ma...che fare? "Mi piacerebbe molto Giada, davvero! Ma tua sorella? Ascolta, ci penso un po' e vedo se ti posso accontentare senza che la valanga- Cristina mi travolga. Ok?" "Ok!"

Giada non sapeva se ridere o piangere, ma decise per l'ultima quando si accorse della faccia furente di sua sorella quando si accorse che la stava spiando tra i libri. "Aiuto che succederà?" Deve certo aver sentito tutto e, gelosa com'è, appena a casa mi ucciderà! Meno male che sa controllarsi in pubblico per lo meno!" pensava angosciata Giada "ciao, Giada, io vado. Allora, d'accordo così! Ti dirò tra qualche giorno ciò che deciderò" "Ciao, Lidia, grazie!" Tornando alle rispettive abitazioni ognuno delle tre ragazze pensava a cose diverse: Lidia era combattuta tra l'acconsentire a Giada e il rifiutare; la spaventavano però alcune cose: l'ascoltare confidenze di due persone così diverse; la rabbia di Cristina e la delusione di Giada. Quest'ultima era preoccupata per la reazione di sua sorella, mentre Cristina ribolliva dall'ira contro la sorella che aveva osato tanto e contro l'amica che, non rifiutando subito, si può dire l'avesse tradita.

Appena a casa, Giada fu assalita da una serie di insulti che le parevano una valanga che la travolgeva.

Senza quasi capire le ingiurie rivoltele dalla sorella, per la tensione e la paura che provava, scoppiò in lacrime.

Cristina conosceva il carattere delicato della sorella e, sfogatasi da tutta quella rabbia, andò a scusarsi e a consolare Giada. Lei era così, impulsiva e forse un po' brutale, ma subito si pentiva di ciò che faceva.

Giada ora continuava a singhiozzare ma era più calma e sentiva in sé un grande vuoto. Cristina era dispiaciuta per la sorellina, ma Lidia era sua, teneva troppo a lei per poterla dividere con qualcuno. Si sentiva egoista, ma era più forte di lei. Fortunatamente, Lidia, preoccupata, era uscita e le aveva raggiunte a casa loro. Visto la scena prese una decisione importante: quella due sorelle così sensibili in modi tanto diversi, le sentiva entrambe vicine e non voleva offenderle né "abbandonarne" alcuna. Così annunciò: "Ho deciso: Giada per adesso cominciamo ad includerti nel nostro duo ed a parlarti seriamente; noi due ti aiuteremo entrambe, vero Cri?" ella annuì, stupita e quasi imbambolata, col capo.

"Poi proseguì il duo potrà forse diventare un trio affidato ed invidiato. Che ne dite? Almeno potrò restare con entrambe senza tagliarmi a metà!" E mimò l'azione.

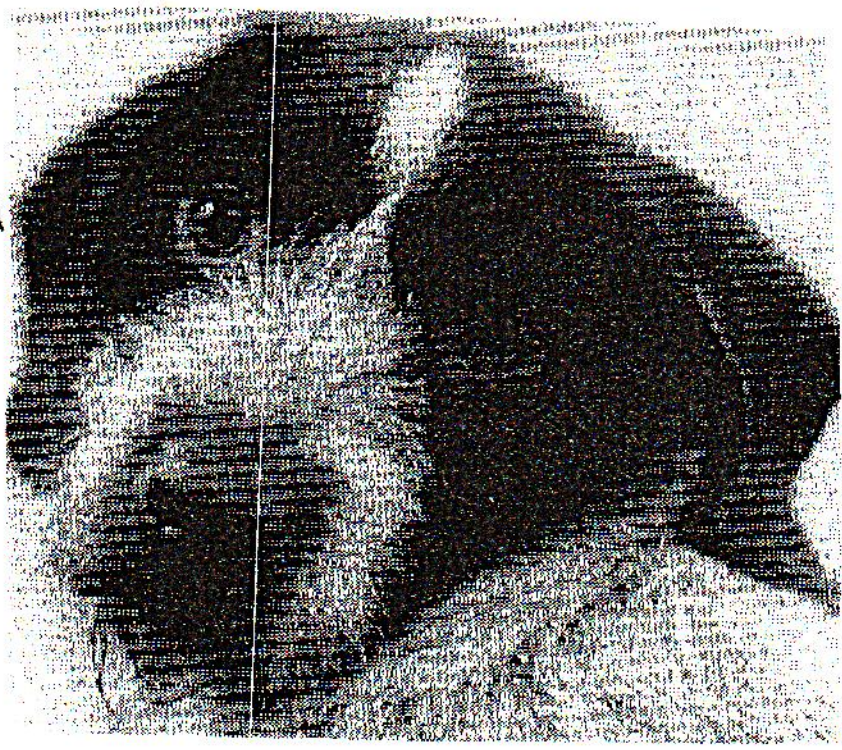
La tensione si allentò, scoppiarono a ridere e tutte e tre si sentivano immensamente felici. "Al nostro meraviglioso trio!" urlarono simultaneamente, correndo ad abbracciarsi l'un l'altra.

FINE!

ELISA 3C

UN CANE ABANDONATO HA IL DESTINO SEGNA TO

NON



ABBANDONARCI

LUI TI AMA

VERAMENTE

NON TI

ABBANDONA

LUI TI

DEDICA TUTTA

L'ESISTENZA, PROVACI PURE TU!

E.N.P.A. DELEGAZIONI DI LEGNANO

VIA U. FOSCOLO, 27 - LEGNANO

TEL 0331-466665

E DACC I UN MANO COSA TI COSTA ???

BEH.....

TI COSTA SOLTANTO UN GESTO D'AMORE!

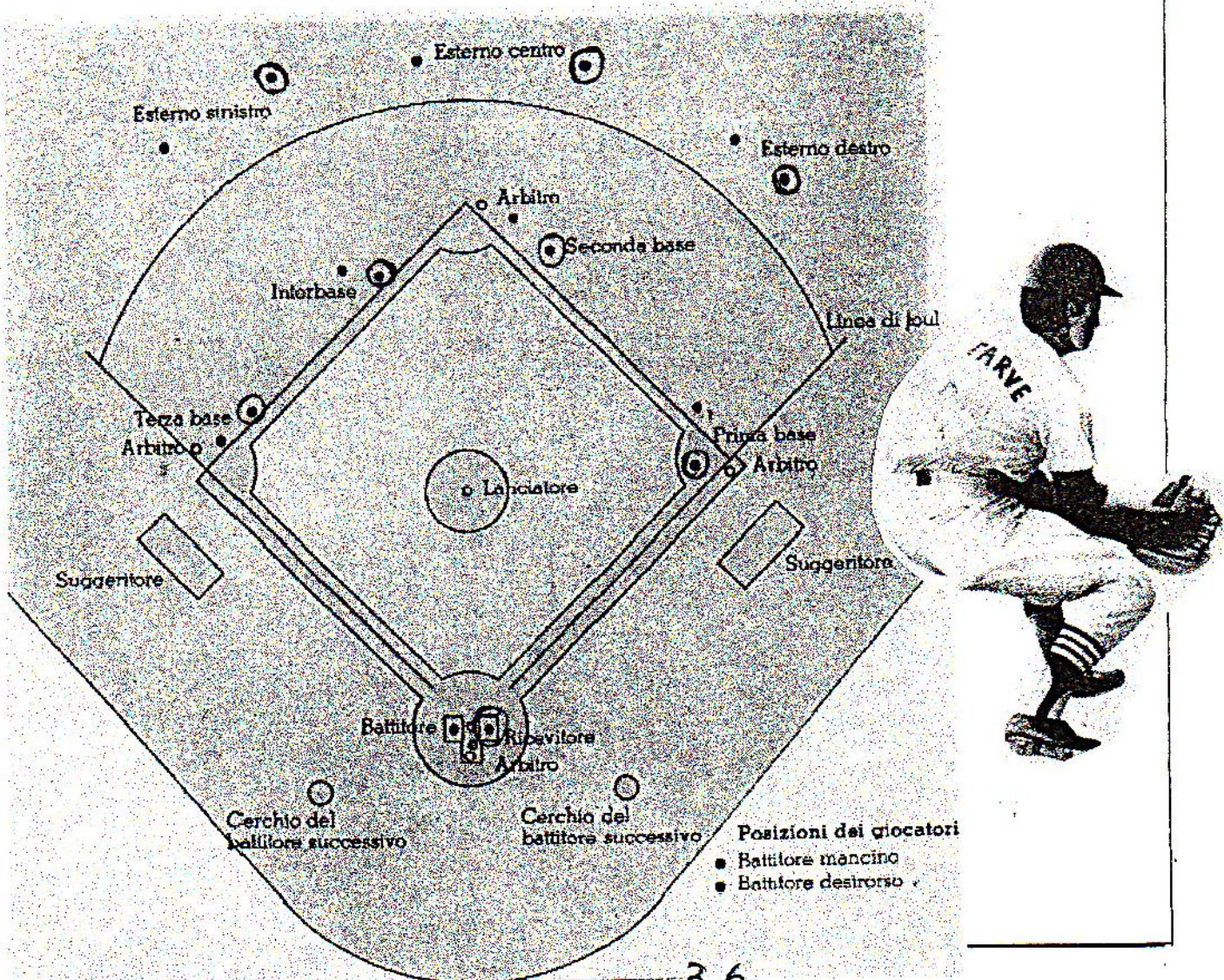
SPORT

IL BASEBALL

Il baseball si sviluppo' negli Stati Uniti, anche se la sua origine va ricercata nel gioco inglese di town ball. E' lo sport con il maggior numero di spettatori in Giappone, ha un grosso seguito in America Latina e in alcuni paesi europei.

Il soft ball, che dal baseball e' derivato, e' forse anche piu' giocato; le regole del gioco furono poste da Alexander J. Cartwright nel 1845 quando la sua squadra, i New York Knickerbockers, gioco' la prima partita e perse 23 a 1 contro i New York Baseball Club. Nel 1871 venne fondata la NATIONAL ASSOCIATION OF PROFESSIONAL BASEBALL PLAYERS, la prima lega professionistica americana, che nel 1875 divenne l'attuale National League.

L'altra grande lega odierna, l'American League, nacque nel 1900 dalla Western League. Le squadre di queste due leghe giocano, durante la stagione, nella Eastern e nella Western division; i rispettivi vincitori giocano le finali per conquistare il pennant (bandierina) della propria lega, e i due campioni si incontrano nella World Series. Il gioco dura nove riprese (innings), con due squadre di nove giocatori ognuna; una squadra batte, mentre l'altra gioca in difesa. Lo spirito del gioco e' quello di "mandare" in casa i giocatori, facendo loro compiere l'intero giro delle quattro basi attorno al diamante, sia con una sola battuta, sia facendoli avanzare base dopo base durante il gioco.



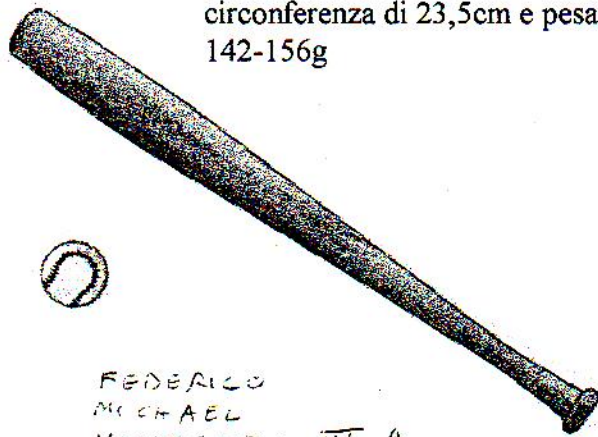
S P O R T



SOPRA: Il ricevitore.

Poichè si trova vicinissimo alla mazza, per ripararsi dalle palle mancate, è protetto da una maschera metallica, da una corazza e dagli schinieri. Inoltre, poichè la palla viaggia molto ivelocemente, porta un guantone più grande di quello degli altri giocatori(destra).I gocatori indossano scarpe con bulloni d'acciaio.

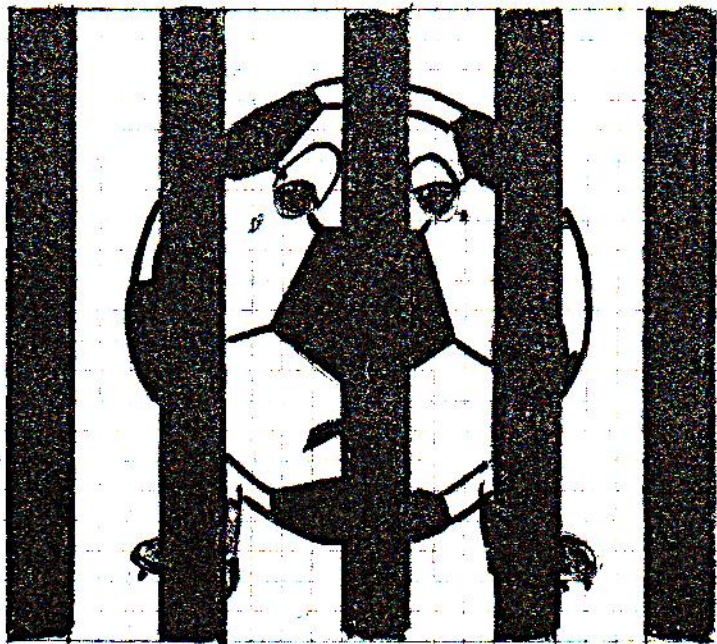
La mazza da baseball è fatta di legno pieno, non deve superare i 42 in (1,07cm) con un diametro massimo di 2,76 in (7cm) nella parte più spessa. La palla ha una circonferenza di 23,5cm e pesa 142-156g



FEDERICO
MICHAEL
VINCENTO III A

NO ALLA VIOLENZA NEGLI STADI
SÌ AL GIOCO DEL CALCIO

PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO



FRANCHIN MARCO e CRESPI MIRKO (IIA)

La VIOLENZA rende il calcio
I M P R A T I C A B I L E

SPORT ESTREMI

In questo articolo vi vogliamo parlare degli sport estremi . Innanzitutto vi vogliamo dire cosa sono: tradotto così com'è sport estremo vuol dire sport al limite delle possibilità umane. Esistono vari tipi di sport estremi, ci sono quelli:

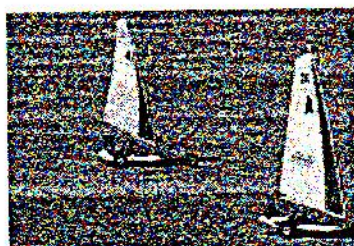
- d'acqua



- d'aria



- da terra



- da montagna



Gli sport estremi più praticati sono: il bungee jumpeeng , il paracadutismo, i vari tipi di scalata su montagne e ce ne sono molti altri , sempre più strani e pericolosi.

Gli sport estremi non possono essere praticati da persone che hanno problemi di salute, specialmente quelle che hanno problemi di cuore. Questo però non vuol dire che persone con handicap fisici non possano assolutamente praticare questi sport: ad esempio c'è Wayne Flemington , che nonostante sia paralizzato dal bacino in giù , continua a lanciarsi col paracadute , sua unica grande passione.

Logicamente per praticare questi sport serve un abbigliamento adatto, gli atleti , a seconda degli sport che praticano , indossano: mute , tute impermeabili all'aria , giacche a vento con relativi pantaloni ecc.

La marca più utilizzata è la NO LIMITS , questi capi di abbigliamento li indossano: Umberto Pellizzari , pluriprimatista mondiale di apnea, Barbara Brighetti , prima donna a lanciarsi senza ossigeno da 10900 m di altitudine , Peggy Bouchet , prima donna ad attraversare l'Atlantico a remi e molti altri atleti..

SPORT ESTREMI

Per questi atleti il rischio maggiore , se non sono preparati adeguatamente , è la morte .Alcune volte anche gli atleti meglio preparati non riescono ad affrontare improvvisi difficoltà che non erano previste. Queste difficoltà , perlopiù tecniche , hanno provocato la scomparsa di un grande dello sport estremo: Patrick De Gayerdone .Questo atleta, che ha progettato , costruito e indossato la tuta "alata" , ha avuto un problema all'apertura del paracadute, e si è schiantato ad alta velocità su una roccia .

Ora vi mostreremo alcuni abbigliamenti che usano i vari campioni delle numerose discipline che offre lo sport no limits , o meglio chiamato , italianizzato , sport estremo .

TUTE IMPERMEABILI ALL' ARIA



Questo tute impermeabili all' aria consentono a tutti gli atleti di svolgere in modo perfetto lo sport d'aria , infatti queste permettono agli atleti di raggiungere alte quote senza che il proprio corpo vada vin ipotermia . (temperatura -60°)

TUTE DA SCI PERFEZIONATE



Gli atleti che praticano sport di montagna usano tute modificate e perfezionate per resistere a bassissime temperature.

MUTE D' ACQUA

Queste mute permettono all'atleta di non sentire le variazioni della temperatura dell'acqua , e in questo modo la temperatura del corpo rimane sempre costante .



PERSONAGGI FAMOSI

MALCOLM X FOR EVER !!!!!!!!!!!

Ciao Raga, in questo numero parleremo di un grande personaggio che si è battuto per il grosso problema del razzismo negli U.S.A. durante gli anni '60: Malcolm X.

UN SALTO INDIETRO NEL TEMPO...
Durante il periodo del colonialismo i grandi colonizzatori europei deportarono in gran numero i neri in America per farli lavorare nelle piantagioni come schiavi; ad essi vennero tolti tutti i loro diritti e vennero considerati inferiori ai bianchi.

ANNI '60...
La discriminazione razziale era diventata insopportabile a tal punto che iniziarono numerose battaglie civili per l'integrazione dei neri nella società bianca. Uno dei leader più importanti di queste lotte fu, appunto, Malcolm X.

LA SUA STORIA...
Malcolm X è lo pseudonimo di Malcolm Little; Little è il cognome dato dai bianchi nel periodo della colonizzazione ai suoi antenati. Dato che lui non ha mai saputo il vero cognome della sua stirpe lo sostituì con una X che in algebra rappresenta l'incognita. Già da giovane era vittima di pregiudizi razziali e per questo motivo cercava in tutti i modi di assomigliare ai bianchi. A meno di 21 anni fu arrestato e condannato a dieci anni di prigione per spaccio di droga, rapina a mano armata e furto con scasso (che bravo ragazzo!). In carcere capì che la cosa migliore da fare per avere gli stessi diritti dei bianchi era risollevarsi dalla misera situazione, unirsi e lottare con tutte le forze loro disponibili; lui pensava che non bisognava subire tutte le violenze e i soprusi della società bianca, anzi bisognava reagire anche armandosi. Si convertì all'Islamismo, rinunciò a tutti i suoi vizi (alcol, droga ...) e iniziò la sua dura lotta contro la discriminazione razziale. Dopo aver fondato un nuovo gruppo per la lotta contro le ingiustizie, morì assassinato nel 1965, mentre teneva il suo ultimo discorso.

PERSONAGGI FAMOSI

DA UNO DEI SUOI DISCORSI PIU' IMPORTANTI

"No, io non sono americano. Sono uno dei 22 milioni di uomini dalla pelle nera che sono vittime dell' americanismo, uno dei 22 milioni di vittime della democrazia che non è altro che un' ipocrisia travestita. Non vengo qui a parlarvi da americano, da patriota, non sono uno che saluta la bandiera o che la tira fuori ad ogni occasione, no! lo vi parlo da vittima del sistema americano; vedo l'America con gli occhi della vittima e non riesco a vedere nessun sogno americano.

Quello che vedo è un incubo americano. Queste 22 milioni di vittime si stanno svegliando; stanno aprendo gli occhi; cominciano a vedere quello che prima erano soliti solo guardare; stanno diventando maturi politicamente. ...Viviamo in un'epoca rivoluzionaria e la rivolta dei neri americani fa parte della generale ribellione contro il colonialismo e l'oppressione che caratterizzano il nostro tempo...

Quella a cui assistiamo oggi è una ribellione generale degli oppressi contro gli oppressori, degli sfruttati contro gli sfruttatori".

Le parole di Malcolm sono veramente dure e incitano alla ribellione e alla lotta armata; ancora oggi nel mondo ci sono popoli e persone che si vedono negati i fondamentali diritti di libertà e di uguaglianza, ma la strada da seguire deve essere quella del dialogo e della solidarietà tra gli stati.



Malcolm X

Dalle vostre simpatichissime

Daniela

Ewa

Emilia B
M

RIDIAMO INSIEME...

Ciao raga! Siamo Sara e Federica e per voi abbiamo annotato tutte le PAPERE, fatte nel corso dell' anno, da alunni e insegnanti della 3^Cche dirvi altro? BUON DIVERTIMENTO!!!

LE PAPERE DELLA MITICA 3^ C

- 1 - Che modo è? – chiede la prof. e Glenda: - Moto a luogo! – (GLENDA)
- 2 - Lorenzo, sei già alla frase 11? – chiede Carolina sorpresa, - Sono le 11.15! – (GLENDA)
- 3 Alessandro Manzoni... (GLENDA)
- 4 Regima... regime (GLENDA)
- 5 Durante la visione della videocassetta di New York: Glenda: - Ma non hanno fatto vedere Buckingham Palace? – (GLENDA)
- 6 Il partito socialdemocratico era germano! → Tedesco (EMANUELA)
- 7 Patriottistiche... → patriottiche (EMANUELA)
- 8 La Costituzione... - Costituzione (EMANUELA)
- 9 - A che esercizio sei? – chiede Andrea a Sara, e lei: - Al 155, e tu? - Andrea ribatte: - Io sono al 154 – e Sara: - Cavoli, come sei avanti! – (SARA)
- 10 Mi rattrista la tua malatezza! (SARA)
- 11 Ma si dice innocenza o innocentezza? (SARA)
- 12 Tribletta... → tripletta (SARA)
- 13 Topolino continuava a stufirsi! (SARA)
- 14 Quante paperi ha fatto il Luca? → De Luca (SARA)
- 15 Ho fatto troppe paperi, adesso non parlo più, mi esprimo a gessil -gesti (SARA)
- 16 Il Milan è in ottava classifica! (SARA)
- 17 (riferito alla papera n.) – Ma non è la cappella dei Pozzi? - (SARA)
- 18 Gli interventi sono diventati più massicci e montuosi → dannosi (SARA)
- 19 Pi greco () è come fare una T con 2 sgambette! (ILARIA)
- 20 Renzo e Luigia → Lucia (DAVIDE)
- 21 Proffy... (DAVIDE)
- 22 Scienze: - Prof., ci può essere una mosca Down, quella con 3 cromosomi? – (DAVIDE)
- 23 Prof. Gaudenzi: - Esercizio n. 1... Scrivi 5 frasi... - e Davide interviene: - Chi, noi? – (DAVIDE)
- 24 Don Abbrondio... → Don Abbondio (GABRIELE)
- 25 Di solito guardiamo la cena, mentre consumiamo il telegiornale (ROBERTO)
- 26 La cappella dei pazzi... → la cappella Pazzi di Firenze (FEDERICA)
- 27 Rimpisciolisci... → Rimpicciolisci (FEDERICA)
- 28 I tuoi capelli sono viola... bianchi... hm... neri!! (FEDERICA)
- 29 Fa così la Lorella Cuccarina! (FEDERICA)
- 30 Si classificano secondi classificati... (FEDERICA)
- 31 I promessi sponzi... (LORENZO)
- 32 Durante la visione della videocassetta di New York: Lorenzo: - Ma non fanno vedere Las Vegas? (LORENZO)
- 33 L' Africa ha un mare pulito e ha tanti campi coltivati! (LORENZO e ERIKA)
- 34 Alitata... → attillata (ERIKA)
- 35 Origine vulcana (MATTEO)
- 36 Il deserto è una grande autostrada con tanti cammelli che ci viaggiano sopra! (MATTEO)
- 37 Sulle Ande si coltiva il riso (MATTEO)
- 38 La Ferrari è diventata rossa perché era comunista (ANDREA)
- 39 Ricapitolando: - Formiamo gruppi di 2; io sono con te e te sei con Colombo! - (la matematica non è il tuo forte!!) (ANDREA)
- 40 ... con la O sull' accento! (LAURA)
- 41 In piscina c'è il fluoro! → cloro (LAURA)
- 42 Come sgratta questa spazzola! (LAURA MART.)
- 43 Il grano marciava → marciva (LAURA MART.)
- 44 Sara: - Per domani c'è inglese, antologia e geografia – e Carolina: - No, c'è geografia, antologia e inglese! – (CAROLINA)

RIDIAMO INSIEME...

- 45 Il trittato... → trattato (CAROLINA)
46 Ti ho chiesto come mi chiami (CAROLINA)
47 Davide: - Lussemburgo ha 1% di disoccupati - e Lorena: - L' ossobuco?! - (LORENA)
48 A noi ce l'ha imparato la Giampiera (LORENA)
49 Il scimmio e la uoma (LORENA)
50 Cruciverba di scienze: Roberto scherzando: - Il nome della Parietti! - e Lorena sorpresa: - Perché, è scritto?! - (LORENA)
51 Una centina di anni (LORENA)
52 Prof., mi porta alle Maldive con la sua famiglia, tanto c'è un posto in più nella sua auto! (se non l'hai capito, non puoi andare alle Maldive con l'auto!!) (LORENA)
53 La savana è come una grande foresta verde! (LORENA)
54 Il cervello riuscì a fuggire → cervo (LORENA)
55 Tutti moriscono! (GIOELE)
56 Crocefissato (GIOELE)
57 Il 70% dei ragazzi muore Sabato sera fuori dalle discoteche (è una percentuale un po' alta, non trovi?!) (GIOELE)
58 Venezia è stata donata da Napoleone all'Australia! → Austria (STEFANIA)
59 Mi si appigliavano tutte le alghe ai piedi! (ELISA)
60 Mi sono svegliata alle 8.15 ed ero pronta alle 8.10!! (ELISA)

NON POTEVA DI CERTO MNCARE LA CLASSIFICA IN ORDINE DI "PAPERÀ"!!
COMPLIMENTI A SARA CHE SI E' CLASSIFICATA PRIMA!! A LEI ANDRA' UN PREMIO: LA
PAPERÀ D' ORO!!!

CLASSIFICA

1 Sara Bonaita	(10 papere)
2 Lorena Massa	(8 papere)
3 Federica Grassi e Glenda Baltieri	(5 papere)
4 Davide Caretta	(4 papere)
5 Emanuela Baratti, Lorenzo Griffanti, Matteo Mainini, Gioele Valenti, Carolina Martinoni	(3 papere)
6 Erika Lambranzi, Andrea Mara, Laura Martinelli, Laura Marangon, Elisa Zanin	(2 papere)
7 Ilaria Bonin, Gabriele Colombo, Roberto De Luca, Stefania Venegoni	(1 papera)

Nell' elenco, manca Dario Simontacchi, perché non ha fatto neanche una papera (MA... CHISSA' SE A CASA E' COME A SCUOLA!)
COMPLIMENTI!!!

Ed ora...

LE PAPERE DEI PROFF.

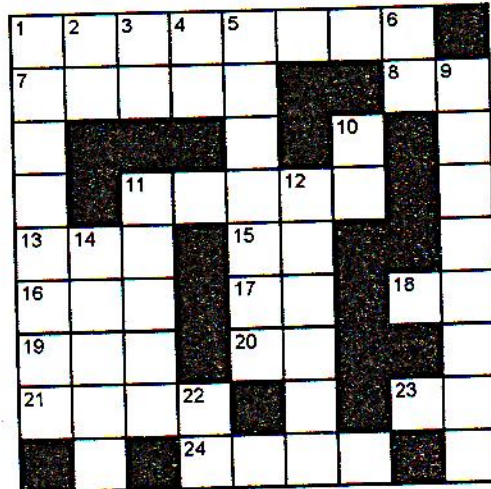
- 1 Ma non lo sconfonderè! (PROF. GALANTINI)
- 2 Scrivi nella risposta la riga corrispondente! (PROF. GAUDENZI)
- 3 Sei stufoso! (PROF. GAUDENZI)
- 4 Che cosa facete? (PROF. GAUDENZI)
- 5 Il primo che apre la porta, va fuori dalla bocca! (PROF. GAUDENZI)
- 6 Fantasia... → fanteria (PROF. GAUDENZI)
- 7 Pessetto → pezzetto (PROF. RUGGERI M. R.)
- 8 Risultati boni (PROF. RUGGERI M. R.)
- 9 Mi stavo confondando (PROF. VANTAGGIATO)

Sara e Federica 30

GIOCHI

IL CRUCIVERBA DEGLI ALUNNI

Dovete trovare nomi o cognomi o sigle degli alunni di questa scuola e inserirli nel cruciverba.



Across (ORIZZONTALI)

1. BERICCHIA & CASTELLI
7. ROSSI
8. MATTEO GRIFFANTI
11. TURCONI & ZANIN
13. LAURA, ANDREA & RICCARDO
15. ANDREA & EMANUELA
16. ILARIA, NICOLETTA & IVAN
17. FRANCESCO (LA 4) & LIONETTI
18. DI PINO LUISA
19. NICOLETTA (LE PRIME 3)
20. ANDREA & ELENA
21. ALBERTI, TORRETTA, AVIGNI & ROMANO'
23. LUCIA CALABRIA
24. CHIOLDO

Down (VERTICALI)

1. MARTINONI
2. RICCARDO MOTTIN
3. ILARIA BONIN
4. SIMONTACCHI ROBERTO
5. CONSOLI
6. AIROLDI MATTEO
9. MILLEFANTI
10. ANDRIOLO ANDREA
11. LAMBRANZI
12. MANTEGAZZA
14. SIMONTACCHI
22. ROBERTO POZZI

Durante la lezione di catechismo,
Don Giocondo chiede a Pierino:
— Cosa fece Dio al settimo gior-
no?...
— Andò a messa!

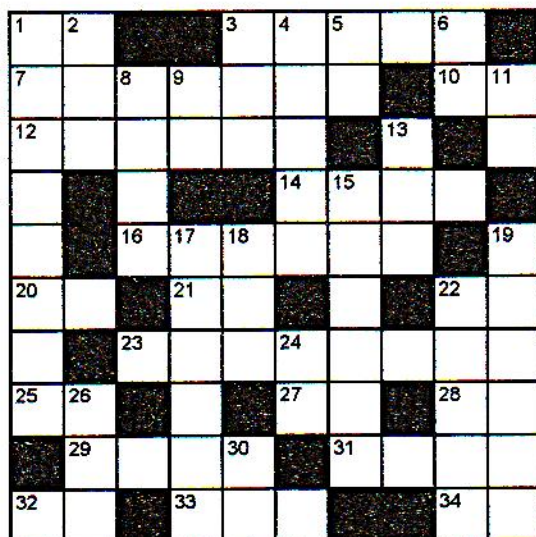
Gilberto, contadino poco esperto,
invita a cena Costantino e gli
chiede: — E' buono il mio vino?
— A casa mia — risponde Co-
stantino — questo vino si usa
per condire l'insalata.

Ai giardini pubblici, Tone chiede
a un vigile:
— Questa pianta appartiene alle
Amarillidacee?
— No, appartiene al Municipio.

GIOCHI

CRUCIVERBA INGLESE

Date le definizioni in italiano, scrivile in inglese cruciverba



Across

- 1 COSI' (2)
- 3 SPIACENTE (5)
- 7 QUADRO (7)
- 10 SOPRA (2)
- 12& COMPANY (IL CANE) (6)
- 14 PICCOLA ISOLA (4)
- 16 SPUMOSO , SCHIUMOSO (6)
- 20 QUARTA NOTA MUSICALE (2)
- 21 NOTA BENE (2)
- 22 ESSERE (2)
- 23 UNITE POSTA E FUORI (8)
- 25 LUNA(in italiano) SENZA VOCALI (2)
- 27 FINALI DI JOE (2)
- 28 ZITTI, NEI FUMETTI (2)
- 29 UNA DELLE PICCOLE DONNE (4)
- 31 IL SUO AMICO SI CHIAMA RED (4)
- 32 PALERMO IN SIGLA (2)
- 33 SI (3)
- 34 LE CONSONANTI DI YULE (2)

Down

- 1 CUCCHIAIO (8)
- 2 OLIO (3)
- 3 MISS TINKER NEL LIBRO DI INGLESE (3)
- 4 RICAMO , MERLETTI (5)
- 5 LO SPOSA LA REGINA (in italiano) (2)
- 6 YO YO A META' (2)
- 8 CITTA (4)
- 9 TELEVISIONE IN BREVE (2)
- 11 NO IN INGLESE (2)
- 13 FURBO , ASTUTO (3)
- 15 STRADA , VIA (6)
- 17 ENTITA' (6)
- 18 PALLOTTOLIERE SENZA LE FINALI (in inglese) (3)
- 19 METILE (6)
- 22 COLBACCO (5)
- 24 ANDARE A TERRA NEL PUGILATO (2)
- 26 NAZIONALE AMERICANA DI BASKET (3)
- 30 LUI (2)

GIOCHI

DECALOGO DEL BUON GIOCATORE

1. Impara l'arte del gioco e sa perdere senza arrabbiarsi
2. Gioca con impegno anche quando la partita è ormai perduta
3. Non inganna mai e sa riconoscere i propri torti
4. E fedele agli impegni di squadra e pronto ad aiutare i compagni
5. Non crede di essere indispensabile e cerca di rendersi utile
6. Gioca con garbo e cortesia
7. Non critica l'arbitro e neppure i compagni di gioco
8. Sa giocare con un compagno poco simpatico
9. Sa perdonare le eventuali offese e non fa il muso lungo con nessuno
10. Sa perdere e si congratula con i compagni

E ORA BUON DIVERTIMENTO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

INDOVINELLI

- 1- Quando apri la mano lo fai sparire.
- 2- Si prende per il naso.
- 3- Chi va da una porta all'altra, trattato da tutti con i piedi?
- 4- Chi è il figlio della sorella di tuo zio che non è nè tuo cugino nè tuo fratello?
- 5- Ha 22 gambe, due ali e corre sul prato sotto gli occhi di tutti.
- 6- Qual è il colmo per un minatore?
- 7- Ha i denti su tutti i lati, ma non mastica.
- 8- Sai qual è il colmo per un suicida?

SOLUZIONI

DI:

SOLUZIONI: (1- il pugno; 2- il fazzoletto; 3- il pallone; 4- sei tu; 5- la squadra di calcio; 6- avere un cuore d'oro, una salute di ferro e camminare con i piedi di piombo; 7- il fraccobollo; 8- morire di sonno)

A		R	P	P	A		
C	L		N	R	A	T	A
U			A	E		N	I
D	L		N	L		I	N
N			A	E		R	L
A			A	S	E	L	I
I			A		T		R
G	M			R	A	B	A
A				S	T	I	N

L	Y		S	Y	E	S	P	A	P
Y	B	O	T	H			B	E	
H	S		E	O			N	L	
T	O	U	T	A	K	E	S	T	U
E	B		R		N	B	F	A	
M			Y	A	S	T	Y	N	
			E	S	L	E	T	O	
O			S		R	E	V	L	O
O			N		R	E	T	P	I
Y	R	R			S	O	R	S	O

Amico
e
Sefew
STAS!!

I PORTIERI

A	L	E	T	A	L	A	I	L	G	A	T
M	A	R	C	H	E	G	I	A	N	I	L
A	T	P	A	G	L	I	U	C	A	E	O
N	O	N	K	A	E	Z	N	R	N	T	R
C	L	O	O	I	H	Z	O	O	A	N	I
I	D	F	N	R	C	U	U	C	T	R	E
N	O	F	S	I	R	R	O	C	N	O	R
I	C	U	E	O	E	E	U	A	O	S	I
N	T	B	L	C	T	P	F	T	F	S	E
I	N	E	R	E	S	B	R	I	V	I	O

BRIVIO
BUFFON
CERVONE
FERRON
FONTANA
KONSEL
LORIERI
MANCINI
MARCHEGIANI

PAGLIUCA
PERUZZI
ROCCATI
ROSSI
SERENI
STERCHELE
TAGLIALATELA
TOLDO
TURCI

Trova il giocatore nascosto.....
In che squadra gioca?

PARLERE

— Dottore, non mi sento bene, devo aver qualcosa in testa.
— Non si preoccupi: in testa non ha proprio niente.

Pierino telefona a un amico:
— Come sta tua zia Mafalda?
— E' morta proprio stamattina all'alba...
— Meno male: temevo che stesse poco bene.

— Sai, mamma, che la maestra Livia mi vuole proprio bene?
— Perché?
— Perché stamattina mi ha fatto stare fuori classe per quasi mezz'ora.

Arriva all'inferno un tipaccio che da vivo diceva sempre « sporco inferno ».
— Dove lo mettiamo? — chle-
de un diavolo a Lucifero.
— Con gli « addetti alle pulizie »!

— Ancilla, perché metti la sveglia nella culla?
— Perché non cammina...

SEI UN TIPO SVEGLIO? Rispondi ai nostri indovinelli.

- 1) Animale con coda larga, a spazzola, abilissimo costruttore di dighe?
- 2) In quale città si svolsero le prime Olimpiadi del tempo moderno nel 1896?
- 3) Come è chiamato un numero divisibile per se stesso e per l'unità?
- 4) Nome del celebre musicista che quando compose l'ultima sinfonia, la nona, era già sordo?
- 5) Con i suoi fiori si prepara un bevanda che concilia il sonno
- 6) Nome del cereale che è alla base della alimentazione di quasi tutti i paesi asiatici
- 7) Può raggiungere 35 metri di lunghezza e pesare addirittura 150 tonnellate
- 8) Come si chiama la pista riservata alle competizioni automobilistiche in genere?
- 9) Trovare il numero che, raddoppiato, dà la terza parte di trenta
- 10) Come si chiama il concorso riguardante i pronostici sulle corse dei cavalli?

SOLUZIONI

- 1) Castoreo
- 2) Atene
- 3) Numero primo
- 4) Bethoven
- 5) Camomilla
- 6) Riso
- 7) Balena
- 8) Autodromo
- 9) Cinque
- 10) Totip



Al parco giochi Pierino strilla:
— Mamma, mamma, voglio montare sull'asinio!
— Aspetta un momento che arriva papà...



I PROFESSORI

LA VISTA DEI PROFESSORI
SUSCITA IN NOI OSCURI TREMORI
SPECIALMENTE DURANTE GLI ESAMI
CI FANNO VENIRE TERRORI IMMANI,
MA QUEL PO' CHE HAN DI SIMPATIA
NOI DI CERTO NON LO BUTTIAM VIA!
LA GAUDENZI CRISTINA
SI FA UNA VACANZINA
QUASI ALLA FINE DELL'ANNO
E CI LASCIA CON LA SUPPLENTE: CHE DANNO!
LA RUGGERI MARIA RITA
CI OSSESSIONA PER TUTTA LA VITA
CON ALGEBRA, SCIENZE E GEOMETRIA:
AIUTO! SCAPPIAMO VIA!
LA VANTAGGIATO MARIA LUCIA
DELL'INGLESE HA LA MANIA
CON LONDRA, NEW YORK E ALTRE CITTA'
CI FA PASSARE LA SERENITA'
E LA GALANTINI MAIRA
A VOLTE SEMBRA FISSARE L'ARIA
E SI OSTINA A FARCI SUONARE
ANCHE SE SA CHE NOI NON LO SAPPIAM FARE
LA RUGGERI ROSANNA,
CHE DI NOI SEMPRE SI LAGNA,
TRA PASTELLI, CHINA E PENNELLI
SI LAMENTA CHE SIAM MONELLI.
LA COLOMBO MARIA ROSA
E' SEMPRE LI' CHE SI RIPOSA
MENTRE NOI, STANCHI, CORRIAMO
E PROPRIO MAI FERMARCI POSSIAMO
E POI MARRELLA ERNESTO
CI FA FARE L'IPERTESTO
ORA SU QUESTO, ORA SU QUELLO,
E POI STUDIARLO, NON DITE CHE E' BELLO!
POI C'E' LA CRESPI LORENA
CHE DICE DI ESSERE UNA BALENA
MA PER NOI E' TANTO BRAVA!
RICORDATE LA BIBBIA CHE CI RACCONTAVA?
IL COLOMBO LUIGI,
SCHIACCIANDO QUA' E LA' I TASTI GRIGI,
I COMPUTER FA LAVORARE
COME SOLO UN MAGO SA FARE!
POI C'E' LA SALA EUGENIA,
CHE TUTTO L'ANNO SI IMPEGNA
IN MODO CHE ESCA, NON A CASO,
IL NOSTRO GIORNALINO, "IL FICCANASO"
E UN CARO SALUTO ANCHE VA
A CHI INSEGNATO PER POCO O PER NIENTE CI HA:
ANCHE AI PROF. DELLE ALTRE CLASSI, EH SI,
VA UN SALUTO DELLA TERZA C
IN DEFINITIVA CI SPIACE LASCIARE
I NOSTRI PROFESSORI, CHE CI HAN FATTO LAVORARE
SENZA SOSTA TUTTO L'ANNO,
MA SI SA PERCHE' LO FANNO:
LOR CI DEVONO INSEGNARE
E NOI CERCHIAMO DI IMPARARE
COSE UTILI ALLA VITA
E INTANTO LA SCUOLA E' FINITA!
A TUTTI DICIAMO BUONE VACANZE,
MENTRE NOI APRIAM QUELLE DANZE
CHE, SICURO, SONO GLI ESAMI,
SPERANDO IN OTTIMI A PIENE MANI!

LA 3C
1997/98

BUONE VACANZE